



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Via Nicola Tridente, 22 - 70125 Bari - P. Iva 04900250723

Iscrizione Albo Società Cooperative N°A170054

Iscrizione elenco speciale Intermediari Finanziari n° 29474



Il tuo finanziamento ha le spalle coperte.

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SCHEMI DI BILANCIO	21
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	23
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	24
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	25
RENDICONTO FINANZIARIO	27
NOTA INTEGRATIVA	29
PARTE A - POLITICHE CONTABILI	30
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	45
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	57
D - ALTRE INFORMAZIONI	65
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	96
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE (Allegato A)	102

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

Luca Celi

VICEPRESIDENTE

Berardino Alberga

CONSIGLIERI

Pasquale Deanna

Pasqua Dimonte

Vito Loiudice

DIRETTORE GENERALE

Teresa Pellegrino

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Pasquale Lorusso

SINDACI EFFETTIVI

Sebastiano Di Bari

Maria Dina Liotino

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra attenzione e alla Vostra approvazione, evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 1.921.539.

Nel seguito si riportano i dati relativi ai bilanci degli ultimi 2 esercizi:

Anno	Garanzie in essere	Patrimonio netto	Risconti passivi (*)	Commissioni di garanzia
2013	143.045.459	13.625.956	3.772.807	1.903.767
2012	116.997.758	14.428.624	3.643.840	1.721.263

(*) importo relativo ai risconti passivi sulle commissioni di garanzia.

La situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione

Andamento economico generale

Nel terzo trimestre del 2013 il ciclo economico internazionale si è rafforzato, favorendo la dinamica del commercio mondiale. Il PIL degli Stati Uniti è arrivato al 4,1% rispetto al 2,5% dello stesso periodo dell'anno precedente, legato soprattutto alla ricostituzione delle scorte e a un irrobustimento dei consumi; il tasso di disoccupazione si è ridotto nel quarto trimestre 2013 passando dal 7,9% a inizio anno, al 6,7%; nel Regno Unito la crescita è rimasta sostenuta e sono migliorate le condizioni del credito per le famiglie e le grandi imprese; in Giappone, dopo la crescita dei trimestri precedenti, c'è stato un rallentamento con una diminuzione dei consumi e delle esportazioni nel terzo trimestre, mentre nel quarto, l'attività sarebbe tornata ad accelerare, sostenuta dalle esportazioni e da un aumento dei consumi di beni durevoli. Per quanto riguarda l'economia dei paesi emergenti, la crescita si è rafforzata in Cina, resta moderata in India mentre il PIL ha rallentato in Brasile e ha continuato a ristagnare in Russia.

Nell'area euro l'attività economica ha segnato un lieve rialzo nel terzo trimestre del 2013, proseguendo nel quarto; l'inflazione ha raggiunto i valori minimi degli ultimi quattro anni; alla luce di questo, il Consiglio direttivo della BCE, in novembre, ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e in gennaio ha ribadito con fermezza che manterrà i tassi a livelli pari o inferiori a quelli attuali, per un prolungato periodo di tempo. La dinamica della moneta è stata sostenuta da afflussi di capitali esteri verso attività finanziarie emesse nell'area euro; in novembre i prestiti alle imprese, si sono contratti del 3,6%, mentre quelli alle famiglie sono cresciuti in misura modesta.

Prosegue il processo di costruzione dell'Unione bancaria: in novembre la BCE e le autorità di vigilanza nazionali hanno dato avvio a un esame approfondito dei bilanci e del profilo di rischio degli intermediari, che saranno vigilati direttamente dalla BCE.

In Italia, la prolungata caduta del PIL in atto dall'estate 2011, si è arrestata nel terzo trimestre 2013; la produzione industriale è stata sostenuta dalla domanda estera, ma nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, continua a gravare la fragilità del mercato del lavoro. Nei mesi estivi, i consumi delle famiglie sono diminuiti dello 0,2%, per la debolezza del reddito disponibile, gli oneri sostenuti dalle famiglie italiane per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale), sono scesi al 9,2%.

Il tasso di disoccupazione è cresciuto nel terzo trimestre, mantenendosi costante nell'ultimo; è aumentato il numero degli addetti a tempo pieno, diminuendo invece quello delle posizioni a tempo ridotto; l'aumento dell'aliquota dell'IVA, nel mese di ottobre, ha impattato limitatamente sull'inflazione.

La raccolta al dettaglio del sistema bancario si conferma solida, mentre i prestiti al settore privato hanno continuato a contrarsi soprattutto nei confronti delle imprese con meno di 20 addetti. L'andamento dei prestiti alle imprese ha continuato a risentire sia della debolezza della domanda, sia dei criteri di offerta ancora restrittivi, in particolare verso i segmenti più rischiosi della clientela, a seguito delle pressioni della recessione, sui bilanci delle banche. Il costo del credito resta al di sopra di quello medio dell'area euro. Con riferimento ai mutui alle famiglie, la domanda è rimasta debole anche se il costo medio dei nuovi mutui è diminuito in conseguenza al taglio dei tassi ufficiali della BCE. Nel terzo trimestre, il flusso di nuove sofferenze in relazione ai prestiti, ha smesso di crescere per la prima volta dal secondo trimestre del 2011.

Le prospettive sull'economia italiana nel biennio 2014/2015, prevedono una diminuzione in termini di tassi d'interesse, riflettendo la riduzione dei tassi ufficiali, un aumento del PIL, sospinto dalla dinamica degli scambi internazionali e dalla moderata ripresa degli investimenti dovuta alla maggiore disponibilità di liquidità per effetto dei pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione. L'offerta di lavoro tornerà a crescere nel 2015; le condizioni di offerta del credito miglioreranno gradatamente, anche per una maggiore redditività delle imprese.

In Puglia, è proseguito il calo dell'attività produttiva iniziata lo scorso anno: nel primo semestre dell'anno, le esportazioni sono diminuite, soprattutto nel settore siderurgico, che ha risentito degli effetti della vicenda giudiziaria che ha riguardato lo stabilimento Ilva di Taranto; sono aumentate le esportazioni di autoveicoli, farmaci ed alimenti, ma sono proseguite le difficoltà del settore delle costruzioni, che hanno riflesso la debolezza del mercato immobiliare residenziali e delle opere pubbliche. Il numero degli occupati è diminuito sensibilmente, soprattutto tra i più giovani.

L'andamento del settore di attività in cui opera la Società

I prestiti bancari alla clientela sono diminuiti per effetto di più fattori concomitanti. Ai maggiori assorbimenti di patrimonio delle banche per la crescente rischiosità dei finanziamenti in essere si è accompagnata una diminuzione della domanda soprattutto per le imprese di più contenuta dimensione. La flessione si è estesa a tutte le forme tecniche, ma è stata più intensa per i finanziamenti collegati alla gestione del portafoglio commerciale (anticipi e altri crediti autoliquidanti) in connessione con la debolezza delle vendite; anche per le forme tecniche a scadenza si è registrato un calo dovuto alla scarsa attività di investimento.

I tassi di interesse a breve praticati dalle banche alle imprese sono aumentati a giugno 2013 rispetto a dicembre 2012, mentre sui finanziamenti a medio lungo termine si sono ridotti di quasi un punto e mezzo. Secondo l'indagine di Banca D'Italia, sui principali intermediari che operano in Puglia, i prestiti alle imprese sono stati condizionati da una debole domanda soprattutto nel settore delle costruzioni. Alla diminuzione dell'esigenza di finanziamento volte a sostenere investimenti produttivi, è corrisposto un aumento delle richieste di fondi connessi alla ristrutturazione di posizioni debitorie. Dal lato dell'offerta, i criteri per l'accesso al credito, si sono mantenuti selettivi, traducendosi in aumenti di spread per le posizioni più rischiose.

In questo scenario di difficoltà del sistema produttivo e del credito, non è mai venuto meno il sostegno dei Confidi che continuano a supportare il sistema imprenditoriale, anche se in un quadro di maggiore

attenzione nella valutazione del merito di credito, senza far mancare il sostegno ai clienti solvibili e meritevoli.

L'andamento economico e finanziario della Società

Nell'esercizio 2013 Co.Fidi Puglia ha operato per la realizzazione della sua mission nei confronti delle imprese associate. Nonostante la congiuntura negativa, i finanziamenti erogati dagli istituti bancari con garanzia Co.Fidi sono aumentati in quantità più che significativa.

Il bilancio evidenzia tale crescita di operatività con l'aumento della voce relativa alle commissioni di garanzia. Sempre con riferimento ai ricavi appaiono in bilancio alcune nuove fonti di proventi legate alla necessità di rispondere alle nuove richieste senza per questo compromettere il rapporto tra rischio assunto e ricavi, come le commissioni di moratoria e rimodulazione, relative alle pratiche in essere di soci in momentanea difficoltà. E' stato inoltre introdotto il costo di pre-istruttoria che copre il costo di una fase di attività delle nostre strutture precedentemente non coperte da specifici ricavi. E' continuato il rilascio di fidejussioni e asseverazioni a favore di imprese.

Nel corso dell'anno 2013, si è chiusa la prima tranche della misura 6.1.6. del P.O. FESR 2007-2013 della Regione con la piena utilizzazione delle risorse assegnate e con un conseguente miglioramento della situazione patrimoniale.

Inoltre nel corso dell'anno, la seconda tranche della stessa misura, per cui il nostro Consorzio aveva ricevuto Euro 15.451.392 proprio sul finire del 2012, ha risposto pienamente ai bisogni di accesso al credito delle imprese nostre socie. Co.Fidi ha ottenuto risultati molto importanti con il raggiungimento dell'obiettivo del 65% delle risorse assegnate a fine dicembre 2013, obiettivo prefissato dalla stessa Regione Puglia.

E' a questo proposito opportuno evidenziare come per le garanzie assistite da Fondi pubblici, regionali e non, Co.Fidi Puglia ha deciso di applicare commissioni minori di quanto previsto per l'ordinario e che tale atteggiamento è stato anche esteso alla sottoscrizione delle quote sociali. I fondi pubblici devono infatti essere portatori di un vantaggio per l'impresa in termini di agevolazione sul costo della garanzia. E' uno sforzo di partecipazione, diretto e rilevante, della Società all'impegno che le diverse Amministrazioni ed in particolare la Regione Puglia stanno profondendo a vantaggio della economia e delle imprese dei loro territori e di effettiva dimostrazione che il ruolo attribuito così ai Confidi sia una delle forme più consolidate, ma anche più innovative, di partecipazione pubblico-privato alla politica economica sui territori.

Anche in questo esercizio è continuata la particolare attenzione al miglioramento dei rendimenti delle risorse finanziarie disponibili. Sono stati raggiunti risultati molto significativi anche in una fase di generale e continuo abbattimento dei tassi attivi. Anche a questo fine la società ha acquistato nuove obbligazioni bancarie a basso rischio.

L'immobile acquistato nel 2012 è divenuto ad agosto 2013 la sede legale della società ed è iniziato l'ammortamento del mutuo a questo collegato.

Il bilancio 2013 si chiude con una perdita che è conseguenza di fattori di diverso segno e di diversa natura:

- Il processo di restringimento del credito erogato ha influenzato il ritmo previsto di crescita delle garanzie erogate e quindi dei relativi ricavi;

- il maggior dimensionamento medio delle garanzie accordate ha comportato percentuali inferiori di ricavo unitario;
- Il miglioramento dei margini di interesse e di intermediazione ha significativamente contribuito ai risultati di gestione;
- Lo sviluppo della presenza al di fuori del territorio regionale non ha ancora generato flussi operativi di rilievo;
- Il deterioramento del credito, generato dal persistere della dinamica economica in atto e dall'allineamento, richiesto dalla Autorità di Vigilanza, alla classificazione bancaria degli status degli affidamenti in essere ha determinato rettifiche di valore in misura superiore all'anno precedente tali da rappresentare la maggiore singola voce di costo del bilancio, anche al fine di raggiungere livelli di copertura di tutta sicurezza;
- il processo di rafforzamento del personale ha coinvolto sia le risorse presenti presso la sede centrale sia quelle presenti nelle vecchie e nuove filiali;
- il continuo processo di adeguamento dei sistemi operativi e dei processi gestionali ha determinato la acquisizione di nuovi software e strumentazione informatica necessaria al presidio puntuale delle garanzie e dei rischi e la acquisizione di supporti specialistici per la corretta ottimizzazione dei processi e della loro formalizzazione anche in vista del nuovo piano industriale;
- l'opera di efficientamento dei processi produttivi ha generato significativi miglioramenti nei tempi e nella qualità delle risposte alle esigenze dei soci;
- il rafforzamento del rapporto diretto e ravvicinato con i soci e i nuovi clienti ha determinato l'apertura e l'avvio di nuove filiali (Trani, Foggia, Bari) e sportelli (Caserta) Co.Fidi con il normale iniziale margine di contribuzione negativo nella loro fase di avviamento.

Nonostante il conto economico negativo, l'esercizio 2013 si è chiuso con un patrimonio di vigilanza libero di oltre 6,4 milioni di euro (avendo già conteggiato la perdita 2013) e con un indice di solvibilità dell' 11,37 % ben superiore al 6% definito e richiesto dalle disposizioni di vigilanza.

Tale risultato è fondamentale:

- per assicurare la continuità della operatività aziendale;
- per mantenere il nostro grado di affidabilità presso il sistema bancario con cui operiamo;
- per essere in grado di accompagnare i nostri soci e le imprese tutte nel momento, che tutti speriamo sia il più vicino possibile, in cui l'andamento economico riprenderà vigore e darà seguito a tutti i segnali di inversione di tendenza da alcuni mesi presenti nelle indagini e nelle statistiche economiche;
- per supportare i piani di sviluppo previsti per il 2014.

Sempre al fine di mantenere un patrimonio libero per rendere possibili nuove garanzie la Società ha, nel corso del 2013, operato con maggiore attenzione nell'utilizzo degli strumenti pubblici di garanzia.

In relazione all'utilizzo del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI gestito da Mediocredito Centrale si è passati da un valore delle controgaranzie in essere pari a Euro 10.492.183 evidenziato nel bilancio 2012 ad un valore pari a Euro 21.900.528 a fine 2013.

Attenzione particolare è stata posta, oltre che alle pratiche escusse, alle operazioni garantite classificate ad incaglio ed a sofferenza non escussa.

Inoltre al fine di ridurre il rischio di credito, si è proceduto all'accreditamento presso la Società in house della Regione Puglia "Puglia Sviluppo", per riassicurare le garanzie radicate su quel territorio. L'operatività non è stata ancora attivata dalla società regionale ma dovrebbe diventare a breve operativa e così affiancarsi a quanto già gestito nell'ambito di analoghe convenzioni del Confidi in essere con Artigiancredito, Finmolise, Fincalabra e Sviluppo Basilicata.

Tali politiche, integrate con la puntuale revisione dei sistemi e delle procedure di valutazione del merito di credito, consentono già oggi un importante contenimento delle perdite attese sul portafoglio di garanzie.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono registrate modifiche dell'assetto proprietario e di governance.

Sono, invece, state apportate delle modifiche allo Statuto, in sede di assemblea straordinaria in data 30 Aprile 2013.

Nell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2013 sono stati anche approvati i regolamenti precedentemente approvati ed adottati dal Consiglio di Amministrazione. Inoltre, sempre nel corso del 2013, lo stesso Consiglio ha provveduto a dotarsi di regolamenti integrativi atti a pianificare le attività di Co.Fidi.

Si riporta di seguito la tabella di sintesi dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati distinti per Banca:

Dettaglio dell'erogato nell'esercizio	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	3.398.321
Banca Carime	2.444.800
Banca Popolare Pugliese	4.560.892
Banca Popolare del Mezzogiorno	3.961.044
Banca Popolare di Bari	6.503.489
Banca Apulia	8.903.913
Banco di Napoli	2.512.681
Banca Nazionale del Lavoro	1.042.295
Monte dei Paschi di Siena	17.720.955
Unicredit Banca	8.759.656
Altre banche	2.473.300
Fideiussioni	2.125.744
Totale	64.407.089

Di seguito la tabella dei finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati distinti per finalità:

Finalità	Importo del finanziamento bancario (Euro)
Capitalizzazione aziendale	800.000
Investimenti	33.979.436
Attivo circolante	14.848.575
Riequilibrio Finanziario	14.779.078
Totale	64.407.089

Anche per il 2013 risulta essere di estremo interesse l'incidenza notevole delle erogazioni a fini di investimento, che rappresentano oltre il 50% dei finanziamenti erogati.

Di seguito le garanzie al 31 dicembre 2013, al netto delle rettifiche di valore, distinte per provincia:

Provincia	Importo netto garanzie al 31 dicembre 2013	Peso %
Bari/Bat	67.548.905	49,33%
Foggia	32.464.411	23,70%
Lecce	13.075.227	9,55%
Taranto	9.864.608	7,20%
Brindisi	8.524.757	6,22%
Altre province fuori Puglia	5.485.148	4,0%
Totale	136.963.057	100,0%

Sulla base di quanto finora descritto, si riporta l'andamento dei principali dati di bilancio rispetto all'esercizio precedente, nonché i principali indicatori di risultato di natura economico-finanziaria e di natura non finanziaria, questi ultimi scelti coerentemente con i fattori critici di successo aziendali, con il mercato di riferimento e con le caratteristiche e la dimensione della società.

A) DATI DI SINTESI E VARIAZIONI DEL BILANCIO

					Euro
		2013	%	2012	%
Attività					
Crediti verso banche e disponibilità liquide (1)		32.787.337	81,53%	35.659.646	88,61%
Crediti verso la clientela per escussioni (2)		1.377.198	3,42%	763.085	1,90%
Altri crediti (3)		690.846	1,72%	586.495	1,46%
Titoli di debito, quote di capitale e di OICR (4)		4.501.370	11,19%	2.428.486	6,03%
Immobilizzazioni materiali e immateriali		857.806	2,14%	805.546	2,00%
Totale Attività		40.214.557	100,00%	40.243.258	100,00%
Passività					
Fondi rischi su garanzie e risconti passivi su commissioni (5)		7.568.083	18,82%	6.879.750	17,1%
Trattamento di fine rapporto		344.843	0,86%	294.417	0,7%
Altri debiti (6)		18.675.675	46,44%	18.640.467	46,3%
Patrimonio Netto		13.625.956	33,88%	14.428.624	35,9%
Totale Passività		40.214.557	100,0%	40.243.258	100,0%
Ricavi					
Interessi attivi e proventi assimilati		599.858	14,25%	321.062	11,4%
Commissioni attive (proventi da garanzia)		1.903.767	45,23%	1.721.263	61,2%
Riprese di valore (7)		976.747	23,20%	457.864	16,3%
Altri proventi di gestione		729.140	17,32%	314.163	11,2%
Totale Ricavi		4.209.512	100,0%	2.814.352	100,0%
Costi					
Personale		(1.209.280)	19,72%	(958.625)	29,8%
Rettifiche di valore su crediti e garanzie (8)		(2.993.336)	48,82%	(654.603)	20,3%
Altre spese amministrative		(1.537.168)	25,07%	(1.355.441)	42,1%
Rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali		(28.241)	0,46%	(15.239)	0,5%
Altri costi ed oneri diversi (9)		(363.028)	5,93%	(238.137)	7,4%
Totale Costi		(6.131.053)	100,0%	(3.222.045)	100,0%
Utile/(Perdita) d'esercizio		(1.921.539)	100,0%	(407.693)	100,0%

Note:

(1) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Cassa e disponibilità liquide" ed alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso banche" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.1 dello Stato Patrimoniale Attivo.

(2) Tale componente comprende i saldi relativi alla voce alla voce "60 - Crediti" limitatamente ai "Crediti verso clientela" evidenziati in nota integrativa alla tabella 6.3 dello Stato Patrimoniale Attivo.

(3) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "120 a) - Attività fiscali correnti" ed alla voce "140 - Altre attività".

(4) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita".

(5) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "90 - Altre Passività" limitatamente al "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".

(6) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "10 - Debiti", alla voce "70 - Passività fiscali" ed alla voce "90 - Altre passività" ad esclusione del "Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate" ed ai "Risconti passivi su commissioni di garanzia".

(7) Tale componente accoglie le riprese di valore specifiche dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.

(8) Tale componente accoglie le rettifiche di valore specifiche per deterioramento di crediti e garanzie dettagliate in nota integrativa alle tabelle 8.1 ed 8.4 del Conto Economico.

(9) Tale componente accoglie i saldi relativi alla voce "20 - Interessi passivi e oneri assimilati", alla voce "40 - Commissioni passive", alla voce "190 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ed alla voce "160 - Altri proventi e oneri di gestione" limitatamente agli oneri di gestione.

Principali margini e risultati di bilancio

Voci	2013	2012	Variazione assoluta	Variazione %
MARGINE DI INTERESSE	535.608	269.658	265.950	98,6%
COMMISSIONI NETTE	1.902.895	1.718.312	184.583	10,7%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.431.052	1.987.970	443.082	22,2%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.892.350)	(373.604)	1.518.746	406%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.921.539)	(407.693)	1.513.846	471%

Per quanto riguarda le principali voci di conto economico e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- Il margine di interesse è aumentato in forza di una maggiore razionalizzazione nella gestione ed in forza della contrattazione dei tassi di interesse sui depositi bancari passivi;
- Le commissioni nette sono aumentate in forza della crescita delle garanzie e di conseguenza delle commissioni attive percepite a fronte del rilascio delle stesse, anche se in presenza di un maggior utilizzo di fondi rischi con risorse pubbliche che generano ricavi inferiori;
- Il margine di intermediazione risulta aumentato per l'effetto congiunto di quanto descritto ai due punti precedenti;
- Il risultato della gestione operativa ed il risultato d'esercizio risentono principalmente del notevole incremento delle rettifiche/riprese nette per deterioramento di attività finanziarie, così come dell'incremento dei costi del personale e delle spese amministrative (principalmente per effetto di maggiori costi sostenuti per l'acquisizione di nuove risorse destinate al rafforzamento della rete diretta e consulenze connesse all'avvenuto passaggio allo status di intermediario vigilato);
- La perdita d'esercizio si è attestata a Euro 1.921 mila contro Euro 407 mila del precedente esercizio. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile ai fenomeni descritti ai punti precedenti.

B) INDICATORI DI RISULTATO DI NATURA ECONOMICO-FINANZIARIA**Moltiplicatore:** garanzie lorde in essere/ patrimonio netto

Anno	Garanzie in essere (a)	Patrimonio Netto (b)	(a) / (b)
31.12.2013	143.045.458	13.625.956	10,50%
31.12.2012	116.997.758	14.428.624	8,11%

Indicatore rischio: garanzie deteriorate lorde / totale garanzie lorde in essere

Anno	Garanzie deteriorate (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
31.12.2013	22.947.233	143.045.458	16,04%
31.12.2012	14.728.890	116.997.758	12,59%

Indicatore copertura rischio specifica: fondo rischi su garanzie specifico (Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate) / garanzie deteriorate lorde

Anno	Fondo rischi su garanzie specifico (a)	Garanzie deteriorate (b)	(a) / (b)
31.12.2013	3.800.597	22.947.233	16,56%
31.12.2012	3.235.910	14.728.890	21,97%

Grado di copertura dei crediti deteriorati (sofferenze escusse):

Anno 2013	Esposizione lorda	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Forme di attenuazione del rischio (*)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione
	(a)	(b)	(c)	(d)=(a-b-c)	(e)=(b)/(a)	f=(b+c)/(a)
Sofferenze escusse	4.919.693	3.542.495	578.212	798.986	72,01%	83,76%

(*) Trattasi delle controgaranzie con enti pubblici e privati nonché delle quote sociali disponibili.

Dettaglio del grado di copertura delle garanzie deteriorate:

Anno 2013	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della NI	Forme di attenuazione del rischio (**)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)	(h)=(c+d)/(b)
Sofferenze non escusse	15.432.255	10.652.583	3.466.530	2.451.839	4.734.215	22,46%	55,56%
Incagli	7.514.979	4.497.340	334.067	1.168.722	2.994.551	4,45%	33,42%
Garanzie deteriorate	22.947.234	15.149.923	3.800.597	3.620.561	7.728.765	16,56%	48,98%

(*)Trattasi del totale delle esposizioni lorde al netto di quelle prive di rischio, a valere sui fondi monetari "cappati". Per queste ultime, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**)Trattasi controgaranzie con enti pubblici e privati nonché delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda.

Indicatore copertura rischiosità "collettiva"

Anno 2013	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della N (**)	Forme di attenuazione del rischio (***)	Esposizione Netta	Copertura % su esposizione lorda	Copertura % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)	(h)=(c+d)/(b)
Garanzie in bonis	120.098.225	79.097.730	2.281.805	40.851.153	35.964.772	1,90%	54.53%

(*) Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio e di quelle a valere sui fondi monetari "cappati" disponibili al 31 dicembre 2013. Per queste ultime, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**) Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio rappresentano la quota parte dei risconti passivi su commissioni di garanzia destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie "in bonis"

(***) Trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati, della quota parte dei risconti passivi su commissioni di garanzia eccedenti il fondo svalutazione collettivo, nonché dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza, relativi alla misura 6.1.6. seconda tranche.

Indicatore economico: Costi del personale + altre spese amministrative / Garanzie lorde in essere

Anno	Costi del personale + Altre spese amministrative (a)	Garanzie in essere (b)	(a) / (b)
31.12.2013	2.746.448	143.045.458	1,92%
31.12.2012	2.314.066	116.997.758	1,98%

C) INDICATORI NON FINANZIARI

Indicatore produttività: garanzie erogate nell'anno / n° medio dei dipendenti

Anno	Garanzie erogate (a)	N° medio dipendenti (b)	(a) / (b)
31.12.2013	46.649.415	20	2.332.471
31.12.2012	39.906.578	17	2.347.446

Si precisa che l'incremento del numero medio dei dipendenti osservato nel 2013 è legato principalmente all'assunzione di risorse destinate alle funzioni amministrative e di controllo, i cui volumi di operatività sono cresciuti significativamente a seguito dell'acquisizione dello status di intermediario vigilato.

Valore medio della garanzia: Commissioni di garanzia / Garanzie erogate nell'anno

Anno	Commissioni di garanzia (a)	Garanzie erogate nell'anno (b)	(a) / (b)
31.12.2013	1.903.767	46.649.415	4,08%
31.12.2012	1.721.263	39.906.578	4,31%

Evoluzione prevedibile della gestione

L'approssimarsi della scadenza degli organi sociali non ha impedito che negli ultimi mesi del 2013 e nei primi mesi del 2014 si sia sviluppata un'ampia discussione sul nuovo piano industriale 2014/2015 ed il budget 2014. Lasciando al prossimo Consiglio di Amministrazione il compito istituzionale di definire il nuovo piano industriale anche sulla base di quanto sarà contenuto nel decreto legge di attuazione della riforma del Testo Unico Bancario, il Consiglio ha comunque proceduto alla definizione del budget 2014 attraverso un ampio confronto e, a fronte di alcuni obiettivi strategici permanenti nel tempo, ha individuato le azioni da sviluppare nel corso del 2014.

Le azioni individuate possono essere così raggruppate:

- ❖ Per quanto riguarda la componente commerciale:
 - Ulteriore sviluppo della rete diretta con l'obiettivo di raggiungere:
 - Per la Puglia la attivazione di uno sportello nell'area tarantina e la copertura (anche attraverso forme indirette) delle aree del Nord barese e del Sud-est barese;
 - Per gli altri territori almeno il raddoppio delle attuali presenze stando attenti a concentrare le aperture per garantire l'infittirsi della rete nei territori di prioritario interesse
 - Sviluppare prodotti specifici per tipologie di soci/clienti al fine di dare risposte puntuali alle dinamiche dei bisogni settoriali. Tra le prime azioni:
 - Un prodotto "cobranded" con Artigiancassa per l'insieme della filiera della riparazione auto a tasso particolarmente favorevole. I primi test di vendita hanno avuto risposte lusinghiere e nel mese di aprile inizierà la campagna operativa;
 - Un prodotto per le garanzie di più minuto importo dalla procedura semplificata e dai tempi molto contenuti di risposta

- Stipulare e dare immediato seguito operativo a nuove forme di garanzia come le tranché cover anche in risposta ai nuovi bandi delle strutture regionali pugliesi. E' operativa la prima convenzione con il MPS per un portafoglio di 62,5 milioni di euro con una contribuzione di un mezzanino di 3 milioni.
 - Dare radicamento territoriale alle nuove aperture di filiali e sportelli attraverso convenzioni con le banche locali e con le associazioni imprenditoriali del territorio a partire da CNA.
- ❖ Per quanto riguarda il sistema dei ricavi:
- Raggiungere gli obiettivi di erogato con garanzia Co.Fidi presenti nelle convenzioni con la Regione Puglia, la Regione Calabria, la Regione Basilicata e la provincia di Foggia
 - L'ampliamento della l'operatività verso una nuova tipologia di clientela con le nuove linee di credito a breve finalmente inserite tra le modalità rendicontabili sui fondi pubblici
 - Rivedere il sistema di pricing al fine di permettere:
 - La copertura dei costi operativi anche per le pratiche senza buon fine
 - Il trasferimento ai soci/clienti dei vantaggi presenti nella utilizzazione di fondi pubblici sia diretti sia indiretti
 - La più evidente connessione tra ricavi e livello di rischio assunto
 - Sviluppare le forme di ricavo non direttamente legate al mercato bancario attraverso:
 - una più definita politica di assunzione delle fidejussioni
 - la intensificazione delle attività di asseverazione e di attestazione
- ❖ per quanto riguarda l'equilibrio patrimoniale:
- continuare nella mitigazione del rischio assunto attraverso:
 - l'utilizzazione massiccia del Fondo Centrale di Garanzia
 - l'uso delle altre forme di mitigazione previste dalle diverse convenzioni in essere, anche al fine di contenere i costi di trasferimento al socio/cliente di tali ulteriori oneri
 - una continua rivisitazione sulla adeguatezza delle integrazioni di quote sociali richieste
 - il tempestivo intervento dei sistemi di recupero del credito e di supporto al socio in difficoltà
- ❖ Per quanto riguarda l'assetto gestionale:
- Dare continuità all'azione di efficientamento dei processi operativi e delle funzioni di supervisione e controllo:
 - Attraverso il raggiungimento di volumi adeguati agli investimenti posti in essere;
 - Attraverso la ingegnerizzazione di alcune componenti dei processi operativi;
 - Attraverso la predisposizione di un opportuno "cruscotto direzionale" che segnali anomalie e criticità
 - Perseguire la continua formazione e l'addestramento operativo anche in considerazione della "giovinezza aziendale" dei collaboratori e del prevedibile ulteriore sviluppo qualitativo e quantitativo degli stessi

In questi primi mesi dell'anno sono state già adottate decisioni importanti con riguardo all'insieme delle azioni sopra indicate.

Sarà compito del prossimo Consiglio di Amministrazione dare piena finalizzazione a quanto impostato e ciò potrà avvenire solo attraverso un monitoraggio degli andamenti economici, patrimoniali, commerciali e gestionali della Società, apportando se necessario adeguati correttivi in caso di scostamento significativo dagli scenari previsti.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Non sussistono informazioni degne di nota da rendersi in merito.

Altre informazioni obbligatorie

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società è rappresentata da un continuo processo di affinamento della modalità di erogazione delle garanzie e dell'analisi delle pratiche nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni metodologiche, che rappresentano un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre il rischio di perdite su garanzie e per migliorare la qualità dei nostri prodotti/servizi.

Le stesse non sono state in alcun modo "*patrimonializzate*", essendo state addebitate direttamente e integralmente a conto economico.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

La Società non risulta essere controllata da alcuna altra impresa né detiene partecipazioni in società direttamente o indirettamente controllate.

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate operazioni significative con parte correlate.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla Società

La Società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla Società nel corso dell'esercizio e motivi delle acquisizioni e alienazioni

La Società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 10 Marzo 2014 la Regione Puglia ha valutato positivamente la domanda del MPS per una tranché cover con la nostra partecipazione per il mezzanino. Nei prossimi giorni sarà firmata la convenzione tra MPS e Co.Fidi Puglia per la piena operatività della azione.

Informazioni sulla gestione dei rischi finanziari e sull'utilizzo di strumenti finanziari

La Società detiene strumenti finanziari. In particolare, le attività e le passività finanziarie detenute dalla Società sono strettamente connesse e funzionali alla gestione operativa e caratteristica della stessa. Tuttavia, stante la rilevante presenza delle stesse, si è provveduto all'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo, ovvero di analisi dei rischi alle stesse connessi, finalizzati a consentire una gestione attiva, puntuale e consapevole, delle più rilevanti aree di rischio. In particolare, le politiche di gestione del rischio da parte della Società tendono alla diversificazione dei rischi di mercato e alla minimizzazione dell'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, attraverso opportune diversificazioni di portafoglio.

In tale ottica, gli amministratori della Società si riuniscono con cadenza trimestrale al fine di verificare l'efficienza e l'efficacia delle strategie e delle scelte operate in termini di copertura dai predetti rischi.

In tali occasioni, inoltre, si rende possibile procedere con la eventuale necessaria modifica e integrazione delle politiche di gestione dei rischi finanziari con i processi gestionali, così da rimodulare eventualmente anche le priorità dei diversi livelli di rischio. Tale procedura è essenzialmente finalizzata a evitare le eccessive concentrazioni di rischio ed è preordinata a promuovere la creazione di un sistema di garanzie atto ad attenuare i potenziali rischi connessi alla detenzione di strumenti finanziari.

Ciò premesso, nel prosieguo, pur limitandosi alla trattazione soltanto dei rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società, si evidenzierà l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

Rischio di credito

Al riguardo si sottolinea come l'attenzione costantemente posta alla gestione dei rischi creditizi, attraverso il miglioramento dello strumento di scoring ed il potenziamento dell'attività di monitoraggio delle posizioni, anche con il rafforzamento dell'organico, abbia già oggi contribuito a contenere la rischiosità del credito. In aggiunta, si ricorda che la Società ha intrapreso il proprio iter di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2014, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

Rischio di mercato

La società non è esposta al rischio di mercato, poiché non possiede titoli con finalità di negoziazione, ovvero di realizzare utili derivanti dalla compravendita degli stessi su di un orizzonte temporale di breve periodo.

Rischio di cambio

Attualmente tale rischio non viene misurato, dato che la Società non svolge alcuna attività in valute diverse dall'Euro.

Rischio di tasso

Per quanto attiene al rischio tasso di interesse, il rischio è legato sostanzialmente alla variazione dei tassi con effetto sugli investimenti in titoli della società. Il rischio, seppur presente, appare di entità contenuta in quanto la Società non effettua attività di raccolta depositaria presso il pubblico.

Rischio operativo

L'elemento caratterizzante i rischi operativi è costituito dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi.

Le peculiarità operative della Società limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività

affidate in outsourcing/cosourcing. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali.

L'esposizione della Società al rischio operativo non configura situazioni di particolare criticità e palesa un'allocazione di capitale coerente con la complessiva esposizione al rischio.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle esigenze di liquidità e, quindi, rispettare gli obblighi assunti, la Società può fare affidamento sulle risorse finanziarie depositate presso gli istituti di credito. La Società ritiene marginale il rischio di liquidità considerando la consistenza di queste ultime e la loro conseguente capienza a fronte di eventuali necessità straordinarie.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Non risultano essere state compiute nell'esercizio 2013 transazioni atipiche e/o inusuali.

Mutualità prevalente

La Cooperativa, ai sensi dello statuto sociale, svolge la propria attività a favore dei soci secondo il principio della mutualità prevalente, prefiggendosi di tutelare ed assistere le aziende associate nella loro attività economica favorendo l'acquisizione di finanziamenti e di linee di credito atti ad ampliare la capacità di mercato e consolidarne la struttura.

A tal fine essa si è iscritta nell'apposito Albo, come previsto dall'art. 2512 secondo comma Codice Civile, al n. A170054 ed è stata soggetta a verifica da parte degli organi a ciò preposti nel corso dell'anno 2013.

Conclusioni

Il mandato degli organi societari viene a scadere con la presente Assemblea dei Soci.

E' stato un periodo intenso in cui ai cambiamenti interni dovuti alla trasformazione in intermediario vigilato si sono accompagnate le radicali modificazioni delle condizioni di mercato in cui Co.Fidi Puglia si è trovato ad operare.

Il confronto interno si è sviluppato senza posizioni precostituite e ciò ha permesso sia una gestione sempre condivisa nei suoi aspetti fondamentali sia la costruzione di un orientamento comune pur nel mantenimento delle caratteristiche e delle differenziazioni professionali e personali.

Il gruppo dirigente e la struttura operativa hanno quindi dovuto e potuto governare e trovare la sintesi tra esigenze a prima viste opposte ma che nella esperienza concreta si sono rilevate sempre più convergenti.

I sistemi di controllo interno e di gestione prudenziale si sono rilevati il presupposto per poter decidere consapevolmente sulle sfide che il mercato poneva, sui nuovi comportamenti degli interlocutori bancari, sulle impostazioni rinnovate dell'intervento pubblico nel mercato dell'accesso al credito.

Il positivo rapporto con il Collegio sindacale ha non poco contribuito alla serenità complessiva del clima pur nel pieno rispetto delle prerogative e delle funzioni proprie di tale organo.

Ciò ha permesso a Co.Fidi Puglia di avere nel triennio prestazioni difficilmente riscontrabili nella propria categoria e che lo pongono al centro di importanti e interessanti prospettive di sviluppo.

La crescita professionale dei collaboratori è sotto gli occhi di tutti e il rafforzamento numerico non ha inciso su quello spirito di squadra che tanto ha contribuito al successo di Co.Fidi.

L'Organo amministrativo ritiene anche per questo, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso e le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

* ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e le relazioni che lo accompagnano;

* a destinare a copertura della perdita di Euro 1.921.539 pari somma rinveniente dalle Riserve Indisponibili.

Bari, Lì 27 Marzo 2014

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2013	31/12/2012
10.	Cassa e disponibilità liquide	79.996	45.433
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.501.370	2.428.486
60.	Credit	34.084.539	36.377.298
100.	Attività materiali	856.644	803.804
110.	Attività immateriali	1.162	1.742
120.	Attività fiscali	130.067	79.038
	a) correnti	130.067	79.038
140.	Altre attività	560.779	507.457
	TOTALE ATTIVO	40.214.557	40.243.258

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2013	31/12/2012
10.	Debiti	893.501	807.658
30.	Passività finanziarie di negoziazione	6.169	0
70.	Passività fiscali	29.207	34.089
	a) correnti	29.207	34.089
90.	Altre passività	25.314.881	24.678.470
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	344.843	294.417
120.	Capitale	10.043.660	9.562.238
160.	Riserve	5.593.168	5.307.219
170.	Riserve da valutazione	(89.333)	(33.140)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	(1.921.539)	(407.693)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	40.214.557	40.243.258

CONTO ECONOMICO

	Voci	2013	2012
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	599.858	321.062
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(64.250)	(51.404)
	MARGINE DI INTERESSE	535.608	269.658
30.	Commissioni attive	1.903.767	1.721.263
40.	Commissioni passive	(872)	(2.951)
	COMMISSIONI NETTE	1.902.895	1.718.312
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.169)	0
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
	a) attività finanziarie	(1.282)	0
	b) passività finanziarie		
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.431.052	1.987.970
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.016.589)	(196.739)
	a) attività finanziarie	(1.164.158)	(92.711)
	b) altre operazioni finanziarie	(852.431)	(104.028)
110.	Spese amministrative:	(2.746.448)	(2.314.066)
	a) spese per il personale	(1.209.280)	(958.625)
	b) altre spese amministrative	(1.537.168)	(1.355.441)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(27.660)	(14.658)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(581)	(581)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	467.876	164.470
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(1.892.350)	(373.604)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(1.892.350)	(373.604)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(29.189)	(34.089)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(1.921.539)	(407.693)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(1.921.539)	(407.693)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2013	31/12/2012
10.	Utile/Perdita d'esercizio	(1.921.539)	(407.693)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(17.975)	(64.439)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.218)	238.715
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(56.193)	174.276
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.977.732)	(233.417)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2013 AL 31 DICEMBRE 2013

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31/12/2013
						Operazioni sul patrimonio							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.562.238		9.562.238				481.422						10.043.660
Sovraprezzo emissione													-
Riserve:	5.307.219		5.307.219	(407.693)		693.642							5.593.168
a)di utili	(1.130.134)		(1.130.134)	(407.693)									(1.537.827)
b)altre	6.437.353		6.437.353			693.642							7.130.995
Riserve da valutazione	(33.140)		(33.140)									(56.193)	(89.333)
Strumenti di capitale													-
Azioni proprie													-
Utile (Perdita) di esercizio	(407.693)		(407.693)	407.693								(1.921.539)	(1.921.539)
Patrimonio netto	14.428.624	-	14.428.624	-	-	693.642	481.422	-	-	-	-	(1.977.732)	13.625.956

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

PERIODO DAL 1° GENNAIO 2012 AL 31 DICEMBRE 2012

	Esistenze al 31/12/2011	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31/12/2012
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di Riserve	Operazioni sul patrimonio						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	9.513.513		9.513.513				48.725						9.562.238
Sovraprezzo emissione			0										-
Riserve:	5.117.442		5.117.442	(1.337.634)	-	1.527.411	-	-	-	-	-	-	5.307.219
a) di utili	207.441		207.441	(1.337.634)									(1.130.193)
b) altre	4.910.001		4.910.001			1.527.411							6.437.412
Riserve da valutazione	(207.416)		(207.416)									174.276	(33.140)
Strumenti di capitale			0										-
Azioni proprie			0										-
Utile (Perdita) di esercizio	(1.337.634)		(1.337.634)	1.337.634								(407.693)	(407.693)
Patrimonio netto	13.085.905	-	13.085.905	-	-	1.527.411	48.725	-	-	-	-	(233.417)	14.428.624

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO INDIRETTO

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
1. Gestione	(187.961)	34.383
- risultato d'esercizio (+/-)	(1.921.539)	(407.693)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	2.016.589	196.739
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	37.554	24.636
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	51.600	37.214
- imposte e tasse non liquidate (+)	29.189	34.089
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(401.354)	149.398
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.058.426)	(13.824.663)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.072.884)	(236.243)
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- crediti verso banche	2.922.283	(13.094.297)
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela	(1.778.270)	(457.826)
- altre attività	(129.555)	(36.297)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	596.044	13.034.269
- debiti verso banche	8.386	(124.352)
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela	77.964	(109.567)
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione	6.169	
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	503.525	13.268.188
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(650.343)	(756.011)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(82.464)	(775.560)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(82.464)	(775.560)
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(82.464)	(775.560)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	767.370	1.576.137
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	767.370	1.576.137
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	34.563	44.566

LEGENDA:

(+) generata
(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2013	31/12/2012
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	45.433	867
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	34.563	44.566
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	79.996	45.433

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (di seguito anche il "bilancio") di Co.Fidi Puglia Soc.Coop.(di seguito anche la "Società" o il "Confidi") rappresenta il secondo bilancio della Società redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IAS/IFRS" o "principi contabili internazionali"), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come previsto dal regolamento dell'Unione Europea n. 1606/2002. Il presente bilancio è altresì redatto in conformità i documenti interpretativi emanati dallo Standing Interpretation Committee (SIC) e dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Nel rispetto dell'articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione stessa non deve essere applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Nel bilancio gli eventuali utili derivanti da tale deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato. Segnaliamo che la Società non ha derogato dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

L'applicazione degli IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework), con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti, oltre ai principi contabili internazionali, le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia in data 21 gennaio 2014.

Il bilancio è pertanto costituito da:

- (a) Stato Patrimoniale;
- (b) Conto Economico;
- (c) Prospetto della redditività complessiva;
- (d) Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) Rendiconto Finanziario;
- (f) Nota Integrativa.

Il bilancio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione.

Gli importi degli schemi di bilancio sono espressi in unità di euro e riportano i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente. Al fine di garantire la significatività e chiarezza delle

informazioni in essa contenuti anche gli importi della Nota Integrativa sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di euro.

Le voci di costo sono indicate con segno negativo.

Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1 revised:

- Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale.
- Contabilizzazione per competenza economica. La rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all’altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l’affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l’importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” emanate dalla Banca d’Italia in data 21 gennaio 2014.
- Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle istruzioni della Banca d’Italia, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono esposti distintamente fra loro.
- Compensazione. Eccetto a quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle istruzioni della Banca d’Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- Informazioni comparative. Per le informazioni del bilancio - anche di carattere qualitativo, quando utili per la comprensione della situazione della Società - sono riportati i corrispondenti dati dell’esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Continuità aziendale

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state valutate secondo valori di funzionamento.

Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo pongono in essere tutte le azioni rivolte ad una attenta valutazione della prospettiva aziendale, che tale presupposto è ampiamente perseguito e che non sono, quindi, necessarie ulteriori dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all’informativa che emerge dal contenuto del bilancio e dalla relazione sulla gestione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi rilevanti emersi successivamente alla chiusura di bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Di seguito si riportano i principali altri aspetti:

4.1 Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del presente bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e assunzioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili internazionali e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

L'elaborazione di tali stime ed assunzioni implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le informazioni sulle decisioni che la direzione aziendale ha preso con effetti più significativi sugli importi rilevati in bilancio, sono relativa a:

- valutazione dei crediti relativi alle sofferenze escusse;
- valutazione dei rischi associati alle garanzie rilasciate;
- rilevazione delle componenti reddituali delle garanzie rilasciate;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la determinazione degli eventuali accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

Si precisa, in particolare, che le assunzioni alla base delle stime formulate per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" a copertura del rischio di insolvenza latente sulle complessive garanzie prestate agli associati che comportano la responsabilità patrimoniale del Confidi, tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante il contesto macroeconomico che continua ad evidenziare il perdurare di una situazione congiunturale avversa. Non si può quindi escludere che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel presente bilancio.

Al riguardo, i parametri e le informazioni utilizzati per la determinazione del "fondo svalutazione su garanzie rilasciate" sono significativamente influenzati sia dalla adeguatezza e tempestività delle informazioni ottenute in merito dalle banche convenzionate che dalle informazioni assunte autonomamente dal Confidi che, per quanto ragionevoli, potrebbero non trovare conferma nei futuri scenari in cui la Società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero come detto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessari accantonamenti ad oggi nè prevedibili nè stimabili rispetto al valore contabile delle passività iscritte in bilancio.

Con riferimento alle informazioni ricevute dalle banche convenzionate si fa presente che, indipendentemente dalla tipologia di garanzia mutualistica rilasciata, per consentire il corretto monitoraggio nonché contabilizzazione delle posizioni garantite, sono stati previsti specifici obblighi di reciproca informazione tra il Confidi e gli istituti di credito sia per le convenzioni di nuova stipula che per quelle già esistenti ed oggetto di rinegoziazione.

In particolare, è stato previsto l'impegno per ciascun Istituto di Credito convenzionato di fornire al Confidi, con definita periodicità, anche mediante utilizzo di strumenti informatici, le informazioni andamentali ed amministrative relative ad ogni rapporto garantito.

In tale contesto, si deve considerare che l'efficacia dei riscontri effettuati e la storica assenza di contestazioni in fase di escussione delle garanzie mutualistiche rilasciate, costituiscono elementi probatori sufficienti a confermare l'attendibilità delle evidenze contabili.

4.2 Regime fiscale

Il Confidi determina le imposte correnti in base alla specifica disciplina prevista dall'art. 13 del D.L. 30/09/2003 n. 269 (convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003) per i soggetti che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi. In particolare, ai fini IRES per la determinazione del reddito di impresa, l'art. 13 sopra citato prevede che non assumono rilevanza gli imponibili derivanti dalle variazioni fiscali in aumento apportate al risultato di esercizio ai sensi delle regole di cui alla Sezione I, capo II, del TUIR (art. 73 e ss). L'avanzo di gestione accantonato nelle riserve e nei fondi costituenti patrimonio netto concorre alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale.

Ai fini IRAP è prevista l'applicazione delle regole stabilite dall'art. 10, comma 1, del D. Lgs. 446/1997 per gli enti non commerciali. In particolare, la base imponibile è determinata secondo il cosiddetto "sistema retributivo", cioè è costituita dall'ammontare delle spese relative a prestazioni di lavoro di qualunque tipo, quali ad esempio retribuzioni spettanti al personale dipendente, redditi assimilati a di lavoro dipendente nonché compensi erogati ai co.co.pro e compensi erogati a lavoratori autonomi occasionali.

In relazione all'attuale specifica disciplina tributaria dei Confidi non sono rilevabili differenze temporanee imponibili o deducibili che diano luogo, rispettivamente, ad attività o passività fiscali differite.

4.3 Revisione legale dei conti

Il presente bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39/2010 da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA alla quale è stato conferito l'incarico dall'Assemblea dei Soci per il novennio 2012-2020.

Di seguito si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione, o ad altre entità appartenenti al suo network, con riferimento all'esercizio 2013:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro/Mgl
Revisione legale del bilancio d'esercizio 2013	PricewaterhouseCoopers SpA	Co.Fidi Puglia Soc. Coop.	20
Altri servizi:			
Esecuzione in co-sourcing delle attività di internal audit	PricewaterhouseCoopers Advisory Srl	Co.Fidi Puglia Soc. Coop.	25

(*) I compensi indicati in tabella non comprendono i rimborsi spese e l'IVA.

A.2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

In relazione alle principali voci di bilancio, di seguito sono sinteticamente illustrati i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono incluse le “Attività finanziarie non derivate” e diverse dai “Crediti”, dalle “Attività detenute per la negoziazione”, dalle “Attività valutate al fair value” e dalle “Attività detenute sino a scadenza”.

Nel portafoglio in esame sono allocati i titoli di debito e di capitale che si configurano quali investimenti temporanei delle disponibilità aziendali, destinati a fungere da riserve di liquidità.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Eccetto quanto consentito dallo IAS 39, i titoli del portafoglio disponibile per la vendita non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né titoli di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio disponibile per la vendita. Si precisa che la Società non ha effettuato trasferimenti di titoli del portafoglio disponibile per la vendita. Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Alla data di bilancio Co.Fidi Puglia non ha in essere operazioni di cessione a terzi di strumenti finanziari del portafoglio disponibile per la vendita i cui rischi e benefici o il cui controllo sia rimasto a proprio carico, né operazioni di compravendita a pronti di titoli non ancora regolati. Inoltre, non sono presenti in portafoglio titoli strutturati.

Criteri di valutazione

I titoli disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente al fair value (prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai titoli acquistati. Gli stessi sono successivamente valutati al fair value.

In dettaglio:

- il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (liquidi ed efficienti) è dato dalle relative quotazioni di chiusura;

- se il mercato per uno strumento finanziario non è attivo, Co.Fidi Puglia determina il fair value di tale strumento utilizzando una delle seguenti tecniche di valutazione:

- i) se a disposizione, l'utilizzo di recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili;

- ii) il riferimento al fair value corrente di un altro strumento sostanzialmente equivalente allo strumento da valutare;

- iii) l'analisi con flussi finanziari attualizzati.

- iv) qualora esista una tecnica di valutazione utilizzata comunemente da coloro che partecipano al mercato per attribuire un prezzo allo strumento e tale tecnica abbia dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato, viene utilizzata tale tecnica.

- il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate deve essere stimato in base ai metodi correntemente utilizzati per le valutazioni d'impresa, tenendo conto delle specificità aziendali. Tuttavia, nel caso specifico, tali partecipazioni sono valutate al costo, in quanto il fair value non può essere stimato attendibilmente;

- ove si evidenzino sintomi di deterioramento della solvibilità degli emittenti, i titoli disponibili per la vendita sono sottoposti ad impairment test. Le perdite da impairment si ragguagliano alla differenza negativa tra il fair value corrente dei titoli impaired e il loro valore contabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi e i dividendi sono registrati, rispettivamente, nelle voci del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". Gli utili e le perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie".

Plusvalenze e minusvalenze conseguenti alla valutazione basata sul fair value sono imputate direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione") e trasferite al Conto Economico (voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie") al momento del realizzo per effetto di cessione oppure quando vengono contabilizzate perdite da impairment.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" riporta le eventuali perdite da impairment di tali titoli nonché, limitatamente ai titoli di debito, le successive riprese di valore. Ciò in quanto le riprese di valore registrate sui titoli di capitale sono attribuite direttamente al Patrimonio Netto ("Riserve da valutazione"), salvo che per i titoli di capitale non quotati, sui quali non possono essere rilevate riprese di valore.

Crediti

Criteri di classificazione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale) verso le banche e i crediti verso soci che Co.Fidi Puglia ha originato, acquistato o che derivano dall'escussione di garanzie rilasciate.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono iscritti al momento dell'escussione delle garanzie rilasciate o dell'erogazione e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli, né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o, se ceduti, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e i benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano a essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Alla data di bilancio, Co.Fidi Puglia non ha in portafoglio crediti ceduti a terzi, né operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate.

Criteri di valutazione

I crediti sono iscritti inizialmente al fair value (importo escusso delle garanzie rilasciate, importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al valore nominale erogato.

Il metodo del costo ammortizzato non è inoltre utilizzato per i crediti senza una scadenza definita.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti nei confronti della clientela per le escussioni effettuate o richieste dalle banche garantite a seguito dell'insolvenza dei soci. Detti crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica.

La valutazione analitica contempla la fase delle valutazioni individuali, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati e stimate le relative rettifiche di valore.

Per ciascun credito deteriorato è calcolato il rispettivo valore recuperabile e, per differenza rispetto al suo costo ammortizzato, la corrispondente perdita di valore. Il valore recuperabile si ragguaglia al valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, stimato sulla scorta:

- dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori valutata sulla scorta delle informazioni in possesso della Società nonché, ove del caso, di quelle rese disponibili dalle banche convenzionate sulla loro situazione patrimoniale, economica e finanziaria (si tiene conto anche del valore delle garanzie reali e personali eventualmente acquisite);
- dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro, ecc.);
- dei tassi di attualizzazione delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

Per i crediti, i valori attesi di recupero sono calcolati in modo analitico. I tempi attesi di recupero sono determinati anch'essi su base analitica.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi sono registrati nella voce del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del Conto Economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Si precisa che alla data di bilancio,

Co.Fidi Puglia di non ha effettuato alcuna operazione di cessione crediti. In generale la voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie” riporta le eventuali perdite da impairment e le successive riprese di valore.

Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali includono beni ad uso funzionale (immobili, impianti, macchinari, arredi, ecc.)

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economico tecniche. Esse sono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. La sottoposizione ad ammortamento dei beni di durata limitata implica, lungo tutto l'arco della loro vita utile, la sistematica imputazione al Conto Economico di quote dei costi determinate in relazione alla residua durata economica di tali beni. Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto Economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore dell'attività negli anni precedenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La voce del Conto Economico “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali” rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese, mentre quella “Utili (perdite) da cessione di investimenti” registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nel portafoglio delle attività immateriali sono allocati i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali vengono contabilizzate in base al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica o all'atto della dismissione.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata formano oggetto di valutazione secondo il principio del costo ammortizzato. La durata dei relativi ammortamenti corrisponde alla vita utile stimata delle predette attività e la loro distribuzione temporale è, di regola, a quote costanti.

Qualora vi sia l'obiettivo evidenza che una singola attività immateriale possa aver subito una riduzione di valore, si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, e il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti. Tale ripristino di valore viene contabilizzato a Conto Economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

La voce del Conto Economico "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" rileva gli ammortamenti periodici, le eventuali perdite durature di valore e le successive riprese di valore, mentre quella "Utili (perdite) da cessione di investimenti" registra gli eventuali profitti e perdite derivanti dalle operazioni di cessione.

Attività fiscali - Passività fiscali

Criteri di classificazione

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria;
- attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria);
- passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La contropartita contabile delle attività e delle passività fiscali (sia correnti sia differite) è di regola dal Conto Economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"). Quando, invece, la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene a operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al Patrimonio Netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al Patrimonio Netto.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "passività finanziarie di negoziazione" e "passività finanziarie valutate al fair value" nonché dai titoli di debito indicati nella voce "titoli in circolazione".

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le suddette passività sono registrate in base al principio della "data di regolamento". I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano estinti.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (pari al valore attuale, al momento del recesso, esclusione o dimissione) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi.

Altre passività

Valgono le medesime indicazioni della precedente voce "Altre attività", con l'aggiunta di quanto di seguito indicato con specifico riguardo alle "Garanzie finanziarie".

Garanzie finanziarie

Criteri di classificazione

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le “Garanzie Finanziarie” rilasciate, secondo quanto stabilito dallo IAS 39, paragrafo 43, sono inizialmente rilevate al loro fair value. Nello specifico, il fair value iniziale delle garanzie corrisponde, a meno di evidenze contrarie, al valore delle singole commissioni per il rilascio di ciascuna garanzia [IAS 39, AG4, lettera a)]. Tali commissioni sono iscritte nella voce “Altre Passività” dello Stato Patrimoniale e, conformemente allo IAS 18, sono trasferite nel Conto Economico secondo il principio della “fase di completamento della transazione”. Ciò comporta, in sostanza, la distribuzione nel tempo di tali ricavi. Posto che le garanzie erogate (e le commissioni connesse) possono avere durate eccedenti il singolo esercizio, dopo la loro rilevazione iniziale, le “garanzie finanziarie” sono assoggettate al procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), secondo il quale occorre scegliere il maggiore fra:

- l'importo degli accantonamenti, determinato secondo quanto previsto dallo IAS 37 che impone di procedere alla rilevazione di uno specifico stanziamento a fronte di rischi derivanti da un determinato “probabile” evento aleatorio e rischioso. La stima riguarda l'intero portafoglio, che è ripartito in crediti di firma deteriorati (valutazione analitica) e crediti di firma in bonis (valutazione collettiva) e tiene conto anche delle eventuali tipologie di copertura del rischio associato alle garanzie;

- l'importo rilevato inizialmente (IAS 39.43) dedotto, ove appropriato, l'ammortamento cumulativo rilevato in conformità allo IAS 18.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni che maturano periodicamente a fronte del rilascio delle garanzie finanziarie sono riportate nella voce del Conto Economico “Commissioni attive” secondo quanto previsto dallo IAS 18 e nel rispetto dei principi di competenza economica e di correlazione tra costi e ricavi. In particolare, le commissioni relative a garanzie sono rilevate a conto economico pro-rata temporis.

Le perdite di valore da impairment, nonché le eventuali successive riprese di valore vengono rilevate nella voce del conto economico “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: b) altre operazioni finanziarie”.

Per le previsioni di perdita sulle posizioni di rischio di firma della Società (“in bonis” o “deteriorate”) - diverse da quelle assistite da altre garanzie (ad esempio, Fondi antiusura, ecc.) - si è provveduto a determinare l'iscrizione in bilancio di opportune “rettifiche di valore” determinate ai sensi dell'apposito procedimento di valutazione prescritto dallo IAS 39.47, lettera c), sopra descritto.

Fondi per rischi e oneri

Criteri di classificazione

Nella sottovoce “fondi di quiescenza e obblighi simili” vanno indicati esclusivamente i fondi di previdenza complementare a benefici definiti e quelli a contribuzione definita (purché vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari) classificati come “fondi interni” ai sensi della vigente legislazione previdenziale. I restanti fondi di previdenza complementare (“fondi esterni”) sono inclusi soltanto se è stata rilasciata una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Nella sottovoce “altri fondi” figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute a deterioramento delle garanzie rilasciate e degli impegni irrevocabili a erogare fondi, da rilevare nella voce “altre passività”.

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un’obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l’impiego di risorse economiche per adempiere all’obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

In particolare, nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti su Co.Fidi Puglia, di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull’ammontare o sul tempo di assolvimento. A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita comunque una descrizione della natura di tali passività.

I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre 12 mesi sono rilevati al loro valore attuale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti effettuati a fronte dei fondi per rischi e oneri sono inseriti nella voce del Conto Economico “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di classificazione

Nella voce in esame è classificato il valore del Fondo TFR alla data di valutazione, determinato in base alla metodologia attuariale richiesta dal principio contabile internazionale IAS 19.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una “prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti”; pertanto, la sua iscrizione in bilancio richiede la stima, con tecniche attuariali, dell’ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l’attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è effettuata da un attuario esterno indipendente. Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (c.d. Projected Unit Credit Method) che prevede, appunto, la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano. I profitti/ perdite attuariali sono imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. La variazione di tale riserva è indicata anche nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Componenti positivi e negativi di reddito

Gli interessi, le commissioni attive e passive nonché tutti gli altri costi e ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale con la correlata rilevazione dei ratei e risconti attivi e passivi.

In particolare, i ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quanto è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- le commissioni attive correlate al rilascio della garanzie sono rilevate secondo il principio "pro-rata temporis".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Nell'esercizio in esame non si sono verificati trasferimenti tra portafogli.

A.4 – Informativa sul fair value

Modalità di determinazione del fair value

Il valore equo (fair value) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale e di sostanziale simmetria informativa tra le parti.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5. Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione fornita dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente a), che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2)
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

La tabella che segue riporta pertanto la ripartizione dei portafogli di attività e passività finanziarie valutate al fair value in base ai menzionati livelli.

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente : ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	410.220	4.088.100	3.050	4.501.370
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale	410.220	4.088.100	3.050	4.501.370
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		6.169		6.169
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale		6.169		6.169

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			3.050			
2. Aumenti						
2.1 Acquisti						
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto Economico <i>di cui plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto Economico <i>di cui minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti da altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			3.050			

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La tabella non viene riportata in assenza di passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

La tabella non viene riportata in assenza di attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente.

A.5 Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

La Società non ha in essere operatività tale da generare componenti di reddito inquadrabili nella fattispecie del cosiddetto “day one profit/loss”.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Dettaglio	31/12/2013	31/12/2012
Denaro contante	707	488
Assegni in cassa	79.289	44.945
Totale	79.996	45.433

Gli assegni in cassa, costituiscono le quote sociali relative all'anno 2011 e 2013, non ancora ritirate dai soci recessi, che trovano la loro contropartita nella Voce 90 delle "Altre Passività".

Sezione 2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3. Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40) "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2013			31/12/2012		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	347.031	4.088.100		663.820	1.698.172	
2. Titoli di capitale e quote di OICR	63.189		3.050	63.444		3.050
3. Finanziamenti						
Totale	410.220	4.088.100	3.050	727.264	1.698.172	3.050

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2013	31/12/2012
Attività finanziarie		
a) Governi e banche centrali	347.031	663.820
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.151.288	1.760.794
d) Enti Finanziari		
e) Altri emittenti	3.050	3.872
Totale	4.501.370	2.428.486

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	2.361.992	66.494		2.428.486
B. Aumenti				
B1. Acquisti	2.550.000			2.550.000
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	18.202	567		18.769
B3. Riprese di valore				
- imputate al conto economico				
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	36.958			36.958
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		(822)		(822)
C2. Rimborsi	(477.247)			(477.247)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(54.774)			(54.774)
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	4.435.131	66.239		4.501.370

Sezione 5. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La Società non iscrive in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 31/12/2013				Totale 31/12/2012			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L 1	L 2	L 3		L 1	L 2	L 3
1. Depositi e conti correnti	32.597.964			32.597.964	35.575.466			35.575.466
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività	109.615			109.615	38.747			38.747
Totale	32.707.579			32.707.579	35.614.213			35.614.213

6.2 Crediti verso enti finanziari

La Società non presenta crediti verso enti finanziari.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 31/12/2013						Totale 31/12/2012					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L 1	L 2	L 3	Bonis	Deteriorati		L 1	L 2	L 3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti 1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto 1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto 1.3 Credito al consumo 1.4 Carte di credito 1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati 1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni 2. Titoli di debito 2.1 titoli strutturati 2.2 altri titoli di debito 3. Altre attività			1.377.198						763.085			
			1.377.198						763.085			
Totale			1.377.198						763.085			

Per avere evidenza del grado di copertura dei crediti deteriorati si rimanda a quanto evidenziato al paragrafo "2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti" della Parte D della presente nota integrativa oltre che alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria" della relazione sulla gestione.

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

La Società non possiede strumenti derivati con finalità di copertura.

Sezione 8 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

La Società non possiede attività oggetto di copertura generica.

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2012
1. Attività di proprietà		
a) terreni		0
b) fabbricati	793.164	759.071
c) mobili	37.668	14.443
d) impianti elettronici	22.286	27.952
e) altri	3.525	2.338
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	856.644	803.804

Si precisa che nell'esercizio 2013, il fabbricato acquistato nel 2012, è diventato la sede legale del Co.Fidi Puglia.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Società non effettua rivalutazioni su attività materiali ad uso funzionale.

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Società non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		759.071	19.255	76.168	2.724	857.218
A.1 Riduzioni di valore totali nette		0	(4.812)	(48.217)	(386)	(53.414)
A.2 Esistenze iniziali nette		759.071	14.443	27.952	2.338	803.804
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			27.411	6.156	2.726	36.293
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		46.171				46.171
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(12.079)	(4.185)	(10.642)	(1.539)	(28.445)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
a) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni				(1.179)		(1.179)
D. Rimanenze finali nette		793.164	37.668	22.287	3.525	856.644
D.1 Rimanenze finali						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Variazioni al costo						

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/valutazione	31/12/2013		31/12/2012	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	1.161		1.742	
- generate internamente				
- altre	1.161		1.742	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	1.161		1.742	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing Operativo				
Totale (1+2+3+4)	1.161		1.742	
Totale	1.161		1.742	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.742
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.161

11.3 Attività immateriali: altre informazioni.

Nelle attività immateriali la Società ha iscritto il software gestionale che ha utilità pluriennale.

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	31/12/2013	31/12/2012
Credito IRAP (acconto)	28.452	30.226
Credito verso Erario per ritenute subite su c/c	101.615	48.812
Totale Attività fiscali correnti	130.067	79.038

	31/12/2013	31/12/2012
Debito IRAP (Irap dell'esercizio)	29.207	34.089
Totale Passività fiscali correnti	29.207	34.089

Sezione 13 – Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 130

La Società non possiede attività della specie.

Sezione 14 – Altre Attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Dettaglio	31/12/2013	31/12/2012
Depositi cauzionali	23.034	22.976
Crediti Garanzia Puglia misura 6.1.6	200.000	200.000
Altri crediti	51.046	36.301
Anticipi a fornitori	608	93.303
Migliorie su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali"	11.786	21.100
Crediti verso Artigiancredito Puglia per garanzie escusse	3.020	7.080
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri di gestione ex misura 6.1.6.P.O.FESR2007/2013	61.944	69.368
Credito verso l'Erario per ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta	12	2.769
Crediti verso soci per capitale sottoscritto e non versato	8.684	2.938
Ratei attivi	1.310	27.735
Risconti attivi	25.107	23.887
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri di gestione misura 6.1.6. TRANCHE II	9.028	-
Crediti verso Regione Puglia per rimborso oneri misura 6.1.7.	165.200	-
Totale	560.779	507.457

Sezione 1– Debiti - Voce 10

1.1. Debiti

Voci	31/12/2013			31/12/2012		
	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela	v/banche	v/enti finanziatori	v/clientela
1. Finanziamenti						
1.1 pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	459.745			500.000		
2. Altri debiti	51.763		381.993	3.629		304.029
Totale	511.508		381.993	503.629		304.029
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3						
Totale Fair value	511.508		381.993	503.629		304.029

Il finanziamento di Euro 459.745 si riferisce al mutuo ipotecario acceso a luglio 2012 per l'acquisto del fabbricato destinato a sede della Società. Si precisa che, contestualmente al mutuo, è stato stipulato anche un contratto derivato finanziario che, al 31 dicembre 2013, ha un fair value negativo di € 6.169, riportato nella tabella 3.1 del passivo.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

La Società non possiede titoli della specie.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 31/12/2013					Totale 31/12/2012				
	Fair Value			FV*	VN	Fair Value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti		6.169			459.745					
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari										
2. Derivati creditizi										
Totale		6.169			459.745					

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale (T)	Totale (T-1)
1. Over the counter						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	6.169				6.169	
- Valore nozionale	459.745				459.745	
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Totale	465.914				465.914	0
1. Altri						
Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>						
- Valore nozionale						
Totale					(B)	
Totale	465.914				465.914	0

Sezione 4 – Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 5 – Derivati di copertura - Voce 50

La Società non possiede passività della specie.

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La Società non possiede passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 – Passività fiscali - Voce 70

Si rimanda alla Sezione 12 dell'Attivo.

Sezione 8 – Passività associate ad attività in via di dimissione – Voce 80

La Società non possiede passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	31/12/2013	31/12/2012
Risconti passivi su commissioni di garanzia:	3.772.807	3.643.840
- di cui fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis	2.281.805	1.934.596
Fondi Antiusura	875.037	583.754
Fondi relativi a contributi pubblici	16.095.365	16.698.312
Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate	3.795.276	3.235.910
Debiti verso soci per recessi	79.289	44.945
Fondo interconsortile	22.253	18.473
Debiti verso Artigiancredito Puglia	412.504	155.088
Debiti verso Istituti previdenziali	40.944	32.797
Debiti verso fornitori	170.130	175.744
Debiti verso l'Erario per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	37.821	43.991
Ratei passivi	11.193	7.274
Altri debiti	2.262	38.342
Totale	25.314.881	24.678.470

Con riferimento ai “Fondi relativi a contributi pubblici” si ricorda che, nell'esercizio 2012, la Società ha ricevuto un contributo dalla Regione Puglia pari ad Euro 15.451.392 finalizzato all'attività di concessione di garanzie a favore di piccole e medie imprese per operazioni di finanziamento a medio e lungo termine. In forza di tale contributo è assicurata la copertura delle perdite eventualmente sopportate dal Confidi in caso di insolvenza delle imprese destinatarie delle garanzie erogate a valere sulla predetta misura regionale.

Il “Fondo svalutazione su garanzie rilasciate deteriorate” rappresenta il presidio connesso alla valutazione analitica delle garanzie deteriorate.

Il “Fondo svalutazione su garanzie rilasciate in bonis” rappresenta la quota parte dei “risconti passivi su commissioni di garanzia” destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie “in bonis”.

I debiti verso Artigiancredito rappresentano i rimborsi per controgaranzie dalla stessa effettuati a fronte di posizioni deteriorate escusse dagli istituti di credito.

I debiti verso soci recessi per € 79.289, rappresentano le quote sociali relative agli esercizi 2011 e 2012 non ancora ritirate dagli ex soci.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2013	31/12/2012
A. Esistenze iniziali	294.417	204.448
B. Aumenti		
B1. Accantonamenti dell'esercizio	69.575	101.653
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(18.657)	(10.990)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(492)	(694)
D. Esistenze finali	344.843	294.417

10.2 Altre informazioni

La valorizzazione del trattamento di fine rapporto in conformità del principio contabile internazionale IAS 19 revised è stata effettuata in base alla nota tecnica dell'attuario esterno che nella valutazione ha seguito il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto Projected Unit Credit Method determinando:

- il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore (Past Service Liability);
- il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio (Service Cost);
- il costo relativo al personale assunto nel corso dell'anno (Past Service Liability dei neo-assunti);
- il costo relativo agli interessi passivi derivati dalla passività attuariale (Interest Cost);
- i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione trascorso tra una valutazione e la successiva (Actuarial (gain)/loss).

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella.

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,15%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+ alla data di valutazione.

Sezione 11. Fondi per rischi e oneri – Voce 110

La Società non detiene fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	10.043.660
1.1 Azioni ordinarie	8.929.438
1.2 ex art. 1, comma 134 Legge 244/2007	1.114.222

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La Società non detiene azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

La Società non detiene strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 "Sovraprezzi di emissione"

La Società non ha effettuato operatività tale da generare sovrapprezzi di emissione.

12.5 Altre informazioni

12.5.1 Composizione della voce 160 "Riserve"

	31/12/2013	31/12/2012
Riserva Legale	171.367	171.367
Riserva Statutaria	36.074	36.074
Riserve Fondo Rischi Indisponibili	15.029.827	14.336.184
<i>Altre Riserve:</i>		
Riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
Perdita relativa all'esercizio 2011	(1.337.634)	(1.337.634)
Perdita relativa all'esercizio precedente	(407.693)	0
Totale	5.593.168	5.307.219

12.5.2 Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Riserve da valutazione

Dettaglio	31/12/2013	31/12/2012
Riserva valutazione attività finanziarie AFS	(835)	37.383
Riserva valutazione TFR	(88.498)	(70.523)
Totale	(89.333)	(33.140)

Prospetto di analisi dell'origine, disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto ex art. 2427, comma 7-bis del Codice Civile

Descrizione	31/12/2013	Possibilità di utilizzo	Origine
Voce 120 - Capitale	10.043.660	B	A
Voce 160 - Riserve			
Riserva Legale	171.367	B	C
Altre Riserve	36.074	B	C
Riserva fondo rischi svincolato Regione Puglia misura 6.1.6.	10.100.253	B	B
Riserva fondo rischi garanzia Puglia	204.901	B	E
Riserva straordinaria conversione fondi pubblici	3.885.778	B	B
Riserva C.C.I.A.A.	200.181	B	B
Riserva Rischi POR Puglia 00/06 mis.4.23	502.912	B	B
Riserva Rischi Camera di Commercio	135.802	B	B
Riserva FTA	(7.898.772)		D
Perdita esercizio 2011	(1.337.634)		D
Perdita esercizio precedente	(407.693)		C
Totale Voce 160	5.593.168		
Voce 170 - Riserve da valutazione			
Riserva AFS	(835)		D
Riserva utili/perdite attuariali TFR	(88.498)		D
Totale Voce 170	(89.333)		

Legenda:

Possibilità di utilizzazione:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione soci

D: per recesso Soci

Origine:

A: da apporto soci

B: da enti pubblici

C: da avanzi di gestione

D: da applicazione IAS/IFRS

E: da fondi propri

Si precisa che la distribuibilità di utili, avanzi di gestione e riserve è espressamente vietata dall'art.39 dello Statuto Sociale di Co.Fidi Puglia in quanto la Società svolge la propria attività esclusivamente a favore delle imprese associate e si basa sui principi della mutualità prevalente e senza fini di lucro.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10) "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamen- ti	Altre operazioni	Totale 2013	Totale 2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(99.021)			(99.021)	(78.352)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche			(500.838)	(500.838)	(242.710)
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela					
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale	(99.021)		(500.838)	(599.858)	(321.062)

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme Tecniche	Finanziamen- ti	Titoli	Altro	Totale 2013	Totale 2012
1. Debiti verso banche	(25.073)		(38.806)	(63.879)	(50.795)
2. Debiti verso enti Finanziari					
3. Debiti verso clientela			(371)	(371)	(609)
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre Passività					
8. Derivati di copertura					
Totali	(25.073)		(39.177)	(64.250)	(51.404)

Sezione 2 – Commissioni - Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo		
4. Attività di merchant banking		
5. Garanzie rilasciate	1.903.767	1.721.263
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. Servizi di incasso e pagamento		
8. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9. Altre commissioni (da specificare)		
Totale	1.903.767	1.721.263

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
1. Garanzie ricevute		
2. Distribuzione di servizi da terzi		
3. Servizi di incasso e pagamento		
4. Altre commissioni: per controgaranzie ricevute	(872)	(2.951)
Totale	(872)	(2.951)

Sezione 3. Dividendi e proventi simili – Voce 50

La Società non ha contabilizzato né dividendi e né proventi simili.

Sezione 4. Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti				(6.169)	(6.169)
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
4. Derivati finanziari					
5. Derivati su crediti					
Totale				(6.169)	(6.169)

Sezione 5. Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

La Società non possiede strumenti di copertura.

Sezione 6. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value – Voce 80

La Società non possiede né attività e né passività valutate al fair value.

Sezione 7. Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 "Utile (Perdita) da cessione o riacquisto"

Voci/Componenti reddituali	Totale (T)			Totale (T-1)		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti						
1.2 Attività disponibili per la vendita		(1.282)	(1.282)			
1.3 Attività detenute sino a scadenza						
Totale (1)	0	1.282	1.282	0	0	0
2. Passività						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)	0	0	0	0	0	0
Totale (1+2)	0	(1.282)	(1.282)	0	0	0

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2013	Totale 2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	(1.381.844)		217.686		(1.164.158)	(92.711)
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Totale	(1.381.844)		217.686		(1.164.158)	(92.711)

Le riprese di valore indicate sono dovute essenzialmente ai maggiori accantonamenti effettuati negli anni precedenti su pratiche recuperate nell'anno 2013.

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

La Società non ha contabilizzato rettifiche/riprese della specie.

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

La Società non ha contabilizzato rettifiche/riprese della specie.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 2013	Totale 2012
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Garanzie rilasciate	(1.611.492)		759.061		(852.431)	(104.028)
2. Derivati su crediti						
3. Impegni ad erogare fondi						
4. Altre operazioni						
Totale	(1.611.492)		759.061		(852.431)	(104.028)

Le riprese di valore, sono dovute, ai maggiori accantonamenti effettuati su sofferenze non escusse ed incagli negli anni precedenti. In particolare, le predette riprese sono dovute:

- ai recuperi o ai cambi di status migliorativi;
- alle garanzie a valere sui fondi monetari, il cui valore si è esaurito o ridotto nel corso del 2013, per le quali gli accantonamenti sono stati calcolati, tenendo anche conto di quanto sancito dall'11° aggiornamento della circolare 217 emessa da Banca d'Italia il 16 Luglio 2013, la quale ha chiarito che l'intermediario deve effettuare gli accantonamenti sulle garanzie, tenendo presente il "vero rischio a proprio carico" e quindi proporzionando sulle stesse i fondi monetari disponibili.

Sezione 9 – Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	Totale 2013	Totale 2012
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(765.193)	(635.787)
b) oneri sociali	(188.574)	(158.291)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(51.600)	(37.214)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	(16.087)	
2. Altro personale in attività	(39.150)	(32.775)
3. Amministratori e sindaci	(103.733)	(94.558)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(44.943)	
Totale	(1.209.280)	(958.625)

Si specifica che la voce “altre spese” si riferisce ai buoni pasto e alle spese mediche sostenute per il personale dipendente. Nella voce “altro personale in attività”, è evidenziato il costo relativo al personale con contratto co.co.pro.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Categoria	Totale 2013	Totale 2012
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	17	14
Totali	20	17

Al 31 dicembre 2013 il numero puntuale dei dipendenti è di 26 unità, contro i 18 dell'esercizio precedente.

9.3 Composizione della voce 110.b) "Altre spese amministrative"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
Compenso alla società di revisione contabile	(24.400)	(14.402)
Contributi associativi	(48.263)	(137.736)
Consulenze	(829.264)	(633.045)
Servizi di Internal Audit affidati in co-sourcing	(49.785)	(7.032)
Spese recupero crediti	(24.393)	(45.631)
Servizi amministrativi e di utilizzo banche dati	(18.216)	(17.001)
Spese di rappresentanza	(12.494)	(15.572)
Noleggi beni strumentali	(22.967)	(18.153)
Viaggi e trasferte	(122.156)	(115.250)
Utenze e servizi vari	(53.808)	(75.068)
Fitti passivi	(71.120)	(66.164)
Spese di pubblicità e propaganda	(102.601)	(123.236)
Contributi relativi al Fondo Interconsortile	(22.253)	(18.473)
Altre spese amministrative	(135.448)	(68.678)
Totale	(1.537.168)	(1.355.441)

L'incremento della sottovoce “Consulenze” è dovuto ai maggiori costi sostenuti nell'esercizio 2013 in relazione agli adempimenti previsti a seguito dell'acquisizione dello status di intermediario vigilato.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(12.079)			(12.079)
c) mobili	(4.186)			(4.186)
d) strumentali	(10.642)			(10.642)
e) altri	(753)			(753)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale	(27.660)			(27.660)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130) "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Valori/rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(581)			(581)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(581)			(581)

Sezione 12 – Risultato netto della valutazione a fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 140

La Società non detiene attività materiali e/o immateriali valutate a fair value.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

La Società non ha effettuato accantonamenti della specie.

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160) "Altri proventi ed oneri di gestione"

Dettaglio	Totale 2013	Totale 2012
Rimborsi da Regione Puglia su misura 6.1.6. e 6.1.7	536.172	252.497
Tassa di ammissione	57.676	41.400
Compensi per preistruttoria su pratiche	84.776	0
Compensi su asseverazioni	19.500	0
Altri proventi di gestione	31.017	20.266
Totale altri proventi di gestione	729.141	314.163
Rimborsi ad Enti pubblici	(219.562)	(119.869)
Ammortamento delle migliorie e spese incrementative su beni di terzi	(9.313)	(9.397)
Altri oneri di gestione	(32.390)	(20.427)
Totale altri oneri di gestione	(261.265)	(149.693)
Totale	467.876	164.470

Sezione 15. Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

La Società non possiede partecipazioni in società controllate o controllate in modo congiunto.

Sezione 16. Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

La Società nell'esercizio non ha effettuati cessioni di investimenti.

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190) "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2 013	Totale 31/12/2 012
1. Imposte correnti	(29.189)	(34.089)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(29.189)	(34.089)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si espone nel seguito il prospetto di determinazione dell'imposta IRAP, calcolata in accordo con la normativa vigente:

Componenti imponibili	
Emolumenti ai dipendenti	(765.193)
Compensi ai lavoratori a progetto	(34.193)
Compensi agli Amministratori	(45.600)
Totale imponibile lordo	(844.986)
Detrazioni Decreto Salva Italia	239.411
% IRAP Regione Puglia	4,82%
IRAP DELL'ESERCIZIO	(29.189)

Sezione 18. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 180

La Società non possiede gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 19 – Conto economico: Altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Dettaglio	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2013	Totale 2012
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario - beni immobili - beni mobili - beni strumentali - beni immateriali								
2. Factoring - su crediti correnti - su crediti futuri - su crediti acquistati a titolo definitivo - su crediti acquistati al di sotto del valore originario - per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo - prestiti personali - prestiti finalizzati - cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni - di natura commerciale - di natura finanziaria								
	599.858					1.903.767	2.503.625	2.042.325
Totale	599.858					1.903.767	2.503.625	2.042.325

D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Nella seguente sezione vengono rappresentate e fornite le informazioni inerenti le attività poste in essere da Co.Fidi Puglia nonché i riferimenti in merito alle diverse categorie di rischio e alle politiche di gestione e copertura messe in atto.

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	129.072.479	96.174.669
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela	129.072.479	96.174.669
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.890.577	15.657.787
a) Banche		
b) enti finanziari		
c) Clientela	7.890.577	15.657.787
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	44.170.788	29.970.169
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	44.170.788	29.970.169
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	7.855.698	9.192.767
7) Altri impegni irrevocabili		
Totale	188.989.542	150.995.392

Nella seguente tabella sono esposte le garanzie di natura finanziaria rilasciate alla clientela a prima richiesta, pari ad Euro 129.072.479, e le altre garanzie finanziarie verso clientela per Euro 7.890.577; il valore delle esposizioni garantite è rappresentato al netto delle relative rettifiche di valore effettuate sulle stesse. Nella voce "Impegni irrevocabili a erogare fondi" verso la clientela a utilizzo incerto sono esposte le garanzie deliberate da Co.Fidi e non ancora erogate dagli istituti di credito alla data del 31 dicembre 2013. Nella voce "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" viene indicato il saldo complessivo, alla data di chiusura del bilancio, dei fondi monetari (c.d. "cap") nei quali ricadono le prime perdite assunte da Co.Fidi per le garanzie connesse a tali fondi.

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Voce	Totale 31/12/2013			Totale 31/12/2012		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
2. Attività deteriorate						
- da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	4.919.693	3.542.495	1.377.198	2.709.784	1.946.698	763.085
Totale	4.919.393	3.542.495	1.377.198	2.709.784	1.946.698	763.085

Figurano nella seguente tabella il valore lordo, le rettifiche di valore e il valore netto delle garanzie di natura finanziaria iscritte in bilancio per intervenuta escussione.

Per avere maggiori dettagli sul grado di copertura dei crediti deteriorati escussi, che tenga conto anche delle forme di attenuazione del rischio, si rimanda al paragrafo “2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti” della Parte D della presente nota integrativa oltre che alla sezione “Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria” della relazione sulla gestione.

D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre Garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	10.600.369	201.407	35.932.444	682.716	933.377	13.748	3.759.947	215.259	527.771	6.578	2.695.144	174.113
- altre garanzie finanziarie	253.658	4.820	94.307	1.792	95.328	5.642	619.430	189.268	30.438	583		
- garanzie finanziarie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine												
- garanzie finanziarie a prima richiesta												
- altre garanzie finanziarie												
- garanzie finanziarie di natura commerciale												
Garanzie rilasciate pro quota												
- garanzie finanziarie a prima richiesta	18.960.436	360.248	50.234.698	954.459	517.328	422	5.310.083	1.551.665	573.200	426	3.339.297	150.570
- altre garanzie finanziarie	792.673	15.060	3.229.640	61.302	1.046.190	15.196	3.150.572	1.475.329	141.316	0	207.811	1.796
- garanzie finanziarie di natura commerciale												
Totale	30.607.136	581.535	89.491.089	1.700.270	2.592.223	35.009	12.840.032	3.431.521	1.272.726	7.587	6.242.252	326.480

D.4 - Garanzie rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre Garanzie deteriorate	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
- Crediti per cassa			27.349	1.868.207		
- Garanzie	10.854.027	36.026.751	1.028.705	4.379.377	558.209	2.695.144
Totale	10.854.027	36.026.751	1.056.054	6.247.583	558.209	2.695.144

D.5 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	27.466	7.912
- altre garanzie finanziarie	7.277	2
- garanzie finanziarie di natura commerciale		
Totale	34.743	7.914

D.6 - Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore nominale	Valore di bilancio
- garanzie finanziarie a prima richiesta	27.466	7.912
- altre garanzie finanziarie	7.277	2
- garanzie finanziarie di natura commerciale		
Totale	34.743	7.914

D.7 - Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	799.200	6.334.858	816.520	3.303.362		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	482.675	2.885.088	351.413	548.126		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	207.663	505.195		400.000		
- (b3) altre variazioni in aumento		150.173	11.304	9.851		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	14.356	116.808	8.955	154.852		
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	24.477	674.413				
- (c3) altre variazioni in diminuzione		14.063	28.763	336.485		
(D) Valore lordo finale	1.450.705	9.070.030	1.141.518	3.770.002	0	0

D.8 - Variazioni delle garanzie rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	978.264	2.528.048	0	406.912		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) trasferimenti da garanzie in bonis	354.994	4.092.005	171.755	206.072		
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
- (b3) altre variazioni in aumento						
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) uscite verso garanzie in bonis	4.872	84.025				
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	216.911	501.586		400.000		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	10.503			5.175		
(D) Valore lordo finale	1.100.972	6.034.441	171.755	207.810	0	0

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	16.166.588	79.777.663	2.144.387	3.741.956		
(B) Variazioni in aumento:						
- (b1) Garanzie rilasciate	17.372.640	25.870.875	6.298	1.526.903		
- (b2) altre variazioni in aumento		323.021	374	249		
(C) Variazioni in diminuzione:						
- (c1) Garanzie non escusse	420.661	3.198.608	227.066	454.197		
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	342.544	4.407.679	118.512	181.190		
- (c3) altre variazioni in diminuzione	3.215.220	12.198.131	759.149	1.309.774		
(D) Valore lordo finale	29.560.804	86.167.142	1.046.332	3.323.947	0	0

D.10 - Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.498.320	2.425.436
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	21.672.615	19.670.986
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/fondi	Totale 2013		Totale 2012	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1. Attività in bonis - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> - garanzie e impegni	845.489	169.098	1.067.622	213.524
2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze (non escusse) - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.2 Incagli - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.3 Esposizioni ristrutturate - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni 2.4 Esposizioni scadute - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	11.347	2.269		
	68.761	13.752		
Totale	925.597	185.119	1.067.622	213.524

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Voci	Fondo Antiusura		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	169.098	3.213	165.885
- partecipazioni <i>di cui: per merchant banking</i> 2. Attività deteriorate 2.1 Sofferenze (non escusse) - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	2.269	43	2.226
2.2 Incagli - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni	13.752	328	13.424
2.3 Esposizioni ristrutturare - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni			
2.4 Esposizioni scadute - leasing finanziario - factoring - altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i> - garanzie e impegni			
Totale	185.119	3.584	181.535

Nell'esposizione delle partite deteriorate fuori bilancio si è utilizzato un approccio per controparte in forza del quale è stato classificato come deteriorato n. 1 rapporto "in bonis" per l'importo lordo complessivo pari a circa Euro 11 mila, la cui controparte però risulta essere deteriorata in relazione ad altri rapporti.

H.3 Altre informazioni

H.3.1. - H.3.2. Attività a valere su fondi di terzi

Fondi di terzi	01/01/2013	Incrementi 2013	Decrementi 2013	31/12/2013
Fondi iscritti in bilancio:				
ANTIUSURA NAZIONALE: FONDO PREVENZIONE USURA – Articolo 15, Legge 7 marzo 1996, n. 108	470.920	460.369	120.887	810.402
ANTIUSURA REGIONALE: contributi regionali art. 7 comma 6 “Fondi speciali antiusura” – Legge regionale 3 Aprile 2006 n. 7 – “Iniziative di promozione e solidarietà per contrastare la criminalità comune ed organizzata strumenti antiusura e antiracket”.	112.834	2.158	50.357	64.635
Totale	583.754	462.527	171.244	875.037

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

A far data dal 3 aprile 2012 Co.Fidi Puglia è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'ex art.107 del TUB, ed in quanto intermediario finanziario è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente, ai sensi della Circolare Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento del febbraio 2008, recante le Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale.

In virtù delle previsioni normative, in sede di presentazione dell'istanza di iscrizione all'ex art.107 del TUB, Co.Fidi Puglia ha adeguato il proprio funzionigramma, individuando le funzioni responsabili delle attività di Governance (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale, ha affidato l'incarico per la revisione legale dei conti a società esterna iscritta all'albo delle società di revisione legale dei conti e ha designato il Consigliere Delegato per l'Internal Audit, attività effettuata in co-sourcing con società esterna.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante, sia a livello di Risk Management, che di Policy del Rischio, adeguando tempo per tempo la regolamentazione adottata ed il proprio modello organizzativo, in conformità delle revisioni della normativa di settore anche in ottica prospettica (attuazione del D.Lgs. N°141/2010). Efficienti politiche aziendali rivolte alla cultura del rischio sono garantite anche attraverso la diffusione dei presidi e della normativa interna al personale dipendente e agli eventuali stakeholders, e attraverso attività di training effettuate durante l'esercizio.

Co.Fidi Puglia attribuisce rilevanza strategica alla gestione e al controllo dei rischi quale condizione per assicurare un'azione di erogazione dei propri servizi stabile e sostenibile nel tempo.

Le strategie e le politiche creditizie di Co.Fidi Puglia sono in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e riflettono le specificità tipiche del confidi quali mutualità e localismo indirizzati in modo peculiare all'economia della Regione Puglia che trova espressione:

- Nella prudente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;

- Nel controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia tramite procedure informatiche, sia tramite una attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano irregolarità.

La politica commerciale di Co.Fidi Puglia è orientata al sostegno finanziario dell'economia locale, soprattutto delle PMI della Puglia, caratterizzata da un rapporto fiduciario con le imprese socie.

L'azione commerciale è perseguita attraverso una rete territoriale di filiali e di punti Co.Fidi coadiuvata dalle società del sistema CNA al fine di consolidare costantemente la propria posizione, contraddistinta dalla elevata propensione all'assistenza finanziaria e alla vicinanza al cliente/socio.

In tale contesto si colloca l'azione di Co.Fidi Puglia che alla propria base sociale composta principalmente da PMI volge la sua attività di garanzia.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria.

Il rischio di credito (e di controparte) rientra tra quelli di Primo Pilastro. Nello svolgimento della propria attività di garanzia Co.Fidi Puglia è esposta al rischio di credito.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito per Co.Fidi Puglia risulta essere principalmente dipendente dall'attività creditizia caratteristica della società, la concessione delle garanzie.

Co.Fidi Puglia, ha sempre posto grande attenzione alla valutazione dei propri impegni e al monitoraggio del rischio derivante dalla propria attività, in modo da poter sostenere, in un'ottica di lungo periodo, un percorso di erogazione delle garanzie più che sostenibile dal patrimonio disponibile.

Il Confidi ha intrapreso il proprio percorso di intermediario vigilato perseguendo indirizzi creditizi prudenti e coerenti con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che si pone l'obiettivo di individuare gli obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2014, strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale che ha interessato la Società, ma soprattutto coerenti con gli obiettivi di crescita qualitativa prefissata.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e policy per la gestione, misurazione e monitoraggio del rischio di credito e per l'individuazione delle strutture organizzative preposte a tali attività.

- "Modello Operativo - Relazione sulla struttura organizzativa" con l'obiettivo di regolamentare e formalizzare i principali aspetti organizzativi.

- "Regolamento del processo della garanzia" che definisce il processo di erogazione delle garanzie, le politiche di assunzione e gestione del rischio, il ruolo dei soggetti coinvolti, le procedure da adottare, la titolarità delle decisioni e le responsabilità conseguenti.

- "Regolamento Risk Management" che definisce il framework organizzativo adottato da Co.Fidi Puglia per la gestione dei rischi e per regolamentare le attività in capo alla funzione di Risk Management.
- "Regolamento del monitoraggio e gestione dei crediti anomali" che definisce i principi e le disposizioni in materia di monitoraggio e gestione del rischio di credito.
- "Attribuzione dei poteri in materia di erogazione della garanzia" che definisce i limiti di importo per l'erogazione della garanzia.
- "Policy di svalutazione delle esposizioni garantite" che definisce le politiche di valutazione delle garanzie rilasciate da Co.Fidi Puglia attraverso l'identificazione di specifici criteri di svalutazione delle garanzie in essere e delle garanzie escusse.

2.1 Aspetti organizzativi

L'attività di rilascio di garanzie alle piccole medie imprese costituisce l'attività esclusiva di Co.Fidi Puglia e pertanto la principale area di rischio.

L'attività al contenimento dei rischi di credito rappresenta una delle azioni principali per la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il passaggio a intermediario vigilato ex art. 107 TUB, ha portato a una ridefinizione della gestione del rischio di credito attraverso un'attività sempre più attenta sull'analisi del merito creditizio e sul monitoraggio delle garanzie concesse.

Il Consiglio di Amministrazione di Co.Fidi Puglia ha definito presidi e responsabilità precise per la gestione, la misurazione e il controllo dei rischi. A questo proposito sono state individuate specifiche funzioni quali Responsabile Area Crediti, Risk Manager, Responsabile Area Recupero Crediti e Internal Audit.

Oltre a questo assetto organizzativo, il controllo e la trasmissione a tutte le strutture delle politiche creditizie viene disciplinato attraverso il regolamento della garanzia, il quale contiene le indicazioni e le procedure spettanti alle varie unità organizzative coinvolte nel processo del credito e nei controlli di linea.

Per quanto riguarda il rischio di credito collegato alla gestione della liquidità e del portafoglio titoli, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del regolamento di amministrazione e finanza ed assegnato deleghe operative al responsabile dell'Area Amministrazione e Finanza e al Direttore Generale con limiti di importo.

2.2 Sistema di gestione, misurazione e controllo

Co.Fidi Puglia ha da sempre posto la propria attenzione sul monitoraggio, nel continuo, del proprio portafoglio garanzie, con l'obiettivo di raggiungere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi assunti.

La crisi economica ha ulteriormente imposto l'esigenza di compiere scelte gestionali a tutela dell'attivo patrimoniale, accelerando la messa in opera degli interventi migliorativi già avviati dal precedente esercizio.

A tal proposito Co.Fidi Puglia ha adeguato il processo di erogazione e gestione della garanzia attraverso l'introduzione di innovazioni procedurali e organizzative, rispondenti anche agli adempimenti previsti dalla disciplina dell'Organo di Vigilanza.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano il rilascio delle garanzie e dell'impianto organizzativo di cui Co.Fidi Puglia si è dotato, in prospettiva di ulteriori miglioramenti, il processo della garanzia è strutturato nelle seguenti fasi:

- pre-istruttoria
- istruttoria;
- delibera;
- erogazione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio, vanno evidenziati i limiti ai conferimenti dei poteri di delibera attualmente in atto, che prevedono che, per richieste di finanziamento di importi superiori a 100.000 Euro sia esclusivamente il Consiglio di Amministrazione l'organo deliberante. Per importi di finanziamento fino a 100.000 Euro invece è il Direttore Generale il soggetto delegato a deliberare la garanzia, salvo rendicontare al Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile e comunque con periodicità almeno mensile.

Tale soluzione organizzativa è funzionale all'esaustività sia dell'istruttoria della richiesta di garanzia che del successivo monitoraggio .

Da sottolineare inoltre la predisposizione, da parte della funzione Risk Management, di report informativi trimestrali destinati agli Organi Aziendali per la gestione e misurazione del rischio di credito.

La misurazione del rischio di credito, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, viene effettuata attraverso l'applicazione del metodo standardizzato, ponderando le esposizioni secondo i coefficienti previsti dalle Istruzioni di Vigilanza. I diversi coefficienti applicati variano a seconda della controparte e del portafoglio di appartenenza; si sottolinea che le contro-garanzie assistite dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI non determinano assorbimenti patrimoniali.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Co.Fidi Puglia utilizza tecniche di attenuazione del rischio che contribuiscono a ridurre l'eventuale perdita o esposizione dovuta al default della controparte.

In quest'ottica Co.Fidi Puglia ha in essere convenzioni e controgaranzie con diversi enti pubblici e privati contro garanti:

- Artigiancredito Puglia;
- Finmolise;
- Sviluppo Basilicata;
- Fincalabra;
- Puglia Sviluppo.
- Fondo Centrale di Garanzia.

Le tecniche di attenuazione del rischio operano su singola operazione, assegnando una percentuale di copertura sull'eventuale perdita a carico di Co.Fidi Puglia, ma unicamente la controgaranzia rilasciata dal Fondo Centrale di Garanzia viene considerata come Credit Risk Mitigation in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali, in quanto assistita da garanzia dello Stato italiano, quale garanzia di ultima istanza. Co.Fidi Puglia a partire dal 14 ottobre 2011 è stato autorizzato, ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2011, a certificare autonomamente il merito creditizio delle imprese, al fine dell'ammissione all'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Nel 2013 il Confidi ha utilizzato sistematicamente la controgaranzia e intende continuare anche per il 2014 potenziando maggiormente l'utilizzo del fondo.

Si segnala che l'operatività dell'esercizio 2013 è stata caratterizzata per lo più dalla concessione di garanzie a valere sulla seconda tranche della misura 6.1.6 del PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, a copertura delle quali sono stanziati tra le passività di bilancio, al 31 dicembre 2013, fondi per Euro 15.360.171.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Co.Fidi Puglia è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, alla chiusura del bilancio è stata verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore su ogni strumento o gruppi di strumenti finanziari.

Le modalità di classificazione delle garanzie, con particolare riguardo ai crediti deteriorati, sono strettamente correlate alle valutazioni degli istituti di credito eroganti il finanziamento garantito.

Le comunicazioni bancarie riguardanti gli aggiornamenti sullo status delle posizioni garantite, vengono recepite tempestivamente da Co.Fidi Puglia, in modo da monitorare con sistematicità il rischio di credito soprattutto dei crediti deteriorati.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie, sono stati indicati nella Parte A-Politiche Contabili, Sezione A2 della presente Nota Integrativa.

In particolare, il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- posizioni in bonis: le posizioni che non presentano alcuna anomalia creditizia;
- posizioni sotto osservazione: crediti con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo non superiore a 90 giorni; per tali posizioni si presume che il regolare andamento del rapporto possa riprendere anche senza un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei soci. Ove il ritardo superi i 90 giorni ma si attesti entro i 270 giorni, la classificazione resta "sotto osservazione" ma l'Area Recupero Crediti di Co.Fidi procede ad una formale richiesta scritta per il rientro della posizione;
- posizioni incagliate: con rate scadute e non pagate ovvero sconfinamenti per un periodo superiore a 270 giorni per le quali sia stata fatta una specifica analisi del merito creditizio per individuare le cause delle anomalie. Il Consiglio di Amministrazione delibera il passaggio di status ad incaglio e l'Area Recupero Crediti effettua le proprie analisi al fine di compiere azioni più adeguate per ricondurre la normalità della posizione.
- posizioni a sofferenza: sono di norma già classificate tali dall'Istituto di Credito erogante il finanziamento garantito, e analizzate in maniera indipendente da Co.Fidi Puglia. Il passaggio di

status è deliberato dal Consiglio di Amministrazione nei confronti dei soggetti in stato di insolvenza (anche se non accertato giudizialmente), o in situazioni equiparabili, indipendentemente dall'esistenza di garanzie o da previsioni di perdita. La loro gestione è di competenza dell'Area Recupero Crediti che, se il recupero non è gestito dall'Istituto di Credito, si avvale della consulenza di società di recupero crediti o di legali esterni. Le previsioni di perdita sulle posizioni deteriorate vengono determinate dall'Area Recupero Crediti secondo le policy stabilite dal Consiglio di Amministrazione. I criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione affidata. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni effettuate tenendo conto delle specificità delle posizioni di rischio.

Informazione di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziate valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					4.501.370	4.501.370
4. Attività finanziarie sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					32.707.579	32.707.579
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	1.377.198					1.377.198
8. Derivati di copertura						
Totale 31/12/2013	1.377.198				37.208.949	38.586.147
Totale 31/12/2012	763.085				38.042.699	38.805.784

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:	4.919.693	3.542.495		1.377.198
- Sofferenze	4.919.693	3.542.495		1.377.198
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	22.947.233	3.800.597		19.146.636
- Sofferenze	15.432.255	3.466.530		11.965.725
- Incagli	7.514.978	334.067		7.180.911
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	27.866.926	7.343.092	0	20.523.834
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	120.098.225		2.281.805	117.816.420
Totale B	120.098.225		2.281.805	117.816.420
Totale (A+B)	147.965.151	7.343.092	2.281.805	138.340.254

Nell'esposizione delle partite deteriorate fuori bilancio si è utilizzato un approccio per controparte in forza del quale sono stati classificati come deteriorati n. 9 rapporti in bonis per l'importo lordo complessivo pari a circa Euro 280 mila, la cui controparte però risulta essere deteriorata in relazione ad altri rapporti.

Si precisa che le rettifiche di valore di portafoglio, pari ad Euro 2.281.805 al 31 dicembre 2013, rappresentano la quota parte dei "Risconti passivi su commissioni di garanzia" destinata ai fini dell'accantonamento collettivo sulle garanzie in bonis.

Di seguito si riporta la tabella, le cui informazioni sono già esposte in relazione sulla gestione alla sezione "Indicatori di risultato di natura economico-finanziaria", indicante le percentuali di copertura dei crediti e delle garanzie deteriorate ed "in bonis" considerando altresì le esposizioni prive di rischio (in quanto a valere sui fondi monetari per i quali il Confidi risponde nei limiti di un "cap") e le altre forme di attenuazione del rischio (es. controgaranzie, risconti passivi, quote sociali, fondi rischi specifici relativi alla misura 6.1.6 seconda tranche ecc.).

Tipologie esposizioni	Esposizione lorda	Esposizione lorda a rischio (*)	Rettifiche di valore come da tabella 2.1 Parte D della nota integrativa	Forme di attenuazione del rischio (**)	Esposizione netta a rischio	Copertura % su esposizione lorda	Copertura a % su esposizione lorda a rischio
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(b-c-d)	(f)=(c)/(a)	(h)=(c+d)/(b)
Esposizioni per cassa	4.919.693	4.919.693	3.542.495	578.212	798.986	72,01%	83,76%
Sofferenze	4.919.693	4.919.693	3.542.495	578.212	798.986	72,01%	83,76%
Esposizioni fuori bilancio	22.947.233	15.149.923	3.800.597	3.620.561	7.728.765	16,56%	48,98%
Sofferenze	15.432.255	10.652.583	3.466.530	2.451.839	4.734.215	22,46%	55,56%
Incaglio	7.514.978	4.497.340	334.067	1.168.722	2.994.551	4,45%	33,42%
Totale Attività Deteriorate (A)	27.866.926	20.069.616	7.343.092	4.198.773	8.527.751	26,35%	57,51%
Esposizioni in Bonis (B)	120.098.225	79.097.730	2.281.805	40.851.153	35.964.772	1,90%	54,53%
Totale (A+B)	147.965.151	99.167.346	9.624.897	45.049.926	44.492.523	6,50%	55,13%

(*) Trattasi del totale delle esposizioni lorde a rischio proprio e di quelle a valore sui fondi monetari "cappati" disponibili al 31 dicembre 2013. Per queste ultime, infatti, il Confidi risponde unicamente nei limiti del corrispondente fondo monetario, per cui l'esposizione che eccede il predetto fondo è da considerarsi a rischio nullo.

(**) Per le esposizioni deteriorate trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati nonché delle quote sociali disponibili che sono a presidio della relativa esposizione lorda. Per le esposizioni "in bonis" trattasi di controgaranzie con enti pubblici e privati, della quota parte dei risconti passivi su commissioni di garanzia eccedenti il fondo svalutazione collettivo, nonché dei fondi rischi specifici a presidio delle garanzie, costituiti da contributi pubblici non computati a capitale di vigilanza, relativi alla misura 6.1.6. seconda tranche.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				
- Altre esposizioni	32.707.341			32.707.341
Totale B	32.707.341	0	0	32.707.341
Totale (A+B)	32.707.341	0	0	32.707.341

3. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Co.Fidi Puglia attualmente rispetta i limiti alla concentrazione dei rischi previsti dalla normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari e presidia il rischio di concentrazione mediante vincoli discendenti dalle politiche di rischio e dalla regolamentazione interna. Il Co.Fidi persegue una politica di diversificazione geo-settoriale, operando in più aree territoriali e nei confronti di molteplici comparti economici (commercio, artigianato, servizi, industria, turismo e agricoltura).

Il rischio di concentrazione è misurato in termini di assorbimento patrimoniale, nel rispetto di quanto disciplinato dall'Allegato B, Titolo III - Capitolo 1 della Circolare Banca d'Italia N°263/2006, attraverso il calcolo del Granularity Adjustment e la quantificazione dell'indice di Herfindahl (single-name e non geo-settoriale).

3.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Settore di attività economica	Ammontare	N° posizioni
Amministrazioni pubbliche	0	0
Società finanziarie	0	0
Società non finanziarie	104.534.073	1.532
- Imprese produttive	81.654.702	968
- Holding private	1.339.065	3
- Società non finanziarie artigiane	7.372.411	219
- Società non finanziarie altre	14.167.895	342
Famiglie	33.806.181	1.989
- Famiglie consumatrici	1.595	1
- Famiglie produttrici artigiane	8.240.471	392
- Famiglie produttrici altre	25.564.115	1.596
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	0	0
Resto del mondo	0	0
Unità non classificabili e non classificate	0	0
Totale	138.340.254	3.521

Si specifica che il valore indicati nella tabella sono esposti al netto delle rettifiche di valore.

3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Provincia	Ammontare	N° posizioni
Bari/Bat	68.379.128	2.224
Foggia	32.673.677	449
Lecce	13.131.472	260
Taranto	10.021.641	289
Brindisi	8.641.276	207
Altre province fuori Puglia	5.493.060	92
Totale	138.340.254	3.521

La distribuzione dei finanziamenti verso clientela garantiti da Co.Fidi Puglia è pressoché circoscritta alla Regione Puglia.

3.3 Grandi rischi

Al fine di fronteggiare l'eccessiva concentrazione delle posizioni di rischio, la normativa di vigilanza per gli intermediari finanziari (Circolare Banca d'Italia N°216/96) prevede limiti alla concentrazione dei rischi verso singoli clienti o gruppi di clienti connessi entro il 25% del patrimonio di vigilanza e al totale dei "grandi rischi" che va contenuto entro 8 volte il patrimonio di vigilanza (c.d. limite globale); tra i grandi rischi rientrano le posizioni di rischio di importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

- a) Ammontare (valore non ponderato): Euro 2.813.915
- b) Ammontare (valore ponderato): Euro 3.221.186
- c) Numero: 12 posizioni garantite associate a 3 clienti o gruppo di clienti connessi tra loro

Al 31 dicembre 2013 vi sono 3 clienti o gruppi di clienti connessi tra loro che sono classificati tra i grandi rischi in quanto superano il limite del 10% del patrimonio di vigilanza. Il valore nominale complessivo dei grandi rischi al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 5.743.610, di cui Euro 3.221.186 per garanzie effettivamente erogate, Euro 2.522.424 per garanzie deliberate ma non ancora erogate ed Euro 291.491 per garanzia contro garantita senza assorbimento patrimoniale.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Il requisito patrimoniale per la determinazione del rischio di credito è stato determinato attraverso l'utilizzo del metodo Standardizzato Semplificato (circolare N° 216/96, 7° aggiornamento) ed applicando il coefficiente del 6% poiché il nostro Confidi non svolge attività di raccolta del risparmio tra il pubblico.

L'assorbimento patrimoniale viene sinteticamente distinto in:

- garanzie ponderate in funzione della classe di esposizione regolamentare a seconda che si tratti di esposizioni in bonis verso controparti retail (75%), corporate (100%) o in alternativa di esposizioni

deteriorate (150% se le rettifiche di valore sono inferiori al 20% dell'esposizione lorda, 100% se le rettifiche di valore sono pari o superiori al 20% dell'esposizione lorda);

- parte di esposizioni controgarantite dal Fondo Centrale di Garanzia, senza assorbimento patrimoniale in quanto eligibile ai fini di Basilea II come Credit Risk Mitigation;

- altre poste dell'attivo patrimoniale ponderate in funzione della tipologia e della controparte, nel rispetto della normativa vigente.

Al 31 dicembre 2013 l'ammontare delle esposizioni ponderate per il rischio di credito è pari a Euro 114.960.506 ed il relativo requisito patrimoniale è di Euro 6.897.630.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

Co.Fidi Puglia non persegue attività di negoziazione di titoli per finalità di trading ma detiene il portafoglio titoli esclusivamente con l'obiettivo di investimento della liquidità aziendale; il portafoglio è rappresentato prevalentemente da titoli di stato (obbligazioni di emittenti pubblici italiani), titoli emessi da intermediari vigilati di diritto italiano, adatti ad assicurare all'interno delle linee di sviluppo un profilo di rischio contenuto e coerente con le finalità della Società, in un'ottica di medio-lungo periodo

Per effetto di quanto sopra e in ottemperanza della Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7° aggiornamento, Capitolo V, Sezione VII, Co.Fidi Puglia non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, in quanto il portafoglio di negoziazione di vigilanza risulta inferiore al 5% del totale dell'attivo e comunque non supera i 15 milioni di Euro.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione, si identifica nel rischio di subire perdite o riduzioni di valore sul portafoglio immobilizzato, a causa da variazioni potenziali dei tassi d'interesse. Tale rischio è legato alle scadenze e ai tempi di riprezzamento delle poste attive e passive.

In considerazione della natura e della composizione del portafoglio immobilizzato del Confidi si rileva una bassa esposizione al rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	290.370	28.819		1.547.850	2.568.092			63.189
1.2 Crediti	33.006.857	29.971	539.941	288.790	676.760	1.966		
1.3 Altre attività				23.034				1.608.665
2. Passività								
2.1 Debiti	386.873	46.883	919.490					
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività	24.538.486	170.130						16.527.812
3. Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizione lunghe								
3.2 Posizione corte								
Altri derivati								
3.3 Posizione lunghe								
3.4 Posizione corte								

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio esprime il rischio di subire perdite causate dalle avverse variazioni dei tassi di cambio tra le valute estere e l'Euro relativamente a tutte le posizioni in valuta. Per effetto di quanto sopra, Co.Fidi Puglia non è esposto a tale rischio non avendo posizioni nette in cambi.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Esprime il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale definizione comprende il rischio legale, mentre non include il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio operativo è presidiato dal sistema dei controlli interni, dai controlli automatici del sistema informativo e da procedure documentate sui processi rilevanti del Confidi. Le peculiarità operative di Co.Fidi Puglia limitano la presenza di alcune fra le principali categorie di rischio operativo, quali il rischio di frode. Risulta invece presente il rischio connesso alla presenza di attività affidate in outsourcing/co-sourcing. Sono previste procedure per mantenere la conoscenza e il controllo sull'operatività e sulle funzioni esternalizzate, in modo che sia assicurato il necessario governo dei processi aziendali. Il requisito patrimoniale per il rischio operativo è determinato adottando il metodo base (Basic Indicator Approach) previsto dalla Circolare di Banca d'Italia N°216/1996, 7°

aggiornamento, che prevede l'applicazione del coefficiente del 15% alla media triennale del margine d'intermediazione.

In virtù della predisposizione del secondo bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, Co.Fidi Puglia, in un'ottica più prudentiale, ha ritenuto opportuno applicare il coefficiente del 15% al margine d'intermediazione degli esercizi 2012 e 2013, in quanto il margine derivante dalla media con quello dell'esercizio 2011 (in cui erano applicati i principi contabili civilistici) avrebbe determinato un requisito patrimoniale più basso.

Informazioni di natura quantitativa

Requisito patrimoniale per rischio operativo al 31 dicembre 2013

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2012	1.987.970
Margine di intermediazione anno 2013	2.431.052
Rischio Operativo	331.427

Ipotesi in cui si considerasse anche il margine d'intermediazione dell'esercizio 2011

Capitale interno a fronte del rischio operativo	
Margine di intermediazione anno 2011	1.720.478
Margine di intermediazione anno 2012	1.987.970
Margine di intermediazione anno 2013	2.431.052
Rischio Operativo	306.975

3.4 RISCHIO LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Co.Fidi Puglia non utilizza la metodologia semplificata per la misurazione del rischio di liquidità, in quanto lo stesso non viene quantificato in considerazione del fatto che la Società possiede un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza adeguati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Oltre 3 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa										
A.1 Titoli di Stato								347.031		
A.2 Altri titoli di debito							28.819	3.768.911	290.370	63.189
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre attività	32.677.699				29.971	79.667			1.377.198	3.050
Passività per cassa										
B.1 Debiti verso:										
- Banche	46.883				4.880			86.313	373.432	
- Enti finanziari					3.332		378.660			
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizione lunghe										
- Posizione corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate		3.779		42.557	639.206					
C.6 Garanzie finanziarie ricevute					31.784	27.349				

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di Co.Fidi Puglia rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi all'attività di rilascio di garanzie. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari finanziari. Su di esso sono fondati i principali strumenti di controllo, quale il coefficiente di solvibilità e i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi rilevanti.

Il monitoraggio del Patrimonio si pone l'obiettivo di prevenire l'insorgere di eventuali situazioni di tensione finanziaria e il mantenimento di un'adeguata dotazione di capitale consente a Co.Fidi Puglia di ricercare nuove opportunità di sviluppo per proseguire l'attuale trend di crescita.

Il mantenimento ed il potenziamento di un'adeguata dotazione patrimoniale vengono perseguiti mediante azioni finalizzate ad incrementarla e preservarla, quali:

- intercettazione di risorse pubbliche che, se prive di vincoli di destinazione, possono essere dedicati al Patrimonio di Vigilanza;
- incremento dell'autofinanziamento con gli avanzi netti conseguiti dalla gestione;
- attenzione continua al monitoraggio dei rischi assunti, con particolare attenzione al rischio di credito;
- costante ricerca di tecniche di mitigazione del rischio di credito, che consentano di ridurre le necessità patrimoniali.
- costante incremento nell'attivazione di controgaranzie di Medio Credito Centrale, riconosciute quali forme di Credit Risk Mitigation, al fine di contenere gli assorbimenti patrimoniali relativi alle esposizioni garantite.

Il Patrimonio di Vigilanza di Co.Fidi Puglia è stato determinato secondo la normativa specifica (Circolare Banca d'Italia N°216/1996 - Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale) ed è calcolato come somma algebrica di elementi positivi e negativi, la cui compatibilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuna di essi.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Importo 31/12/2013	Importo 31/12/2012
1. Capitale	10.043.660	9.562.238
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	5.593.168	5.307.219
- di utili	(1.537.886)	(1.130.193)
a) legale	171.367	171.367
b) statutaria	36.074	36.074
c) azioni proprie		
d) altre	(1.745.327)	(1.337.634)
- altre	7.131.054	6.437.412
a) altre riserve	15.029.826	14.336.184
b) riserva FTA	(7.898.772)	(7.898.772)
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(89.333)	(33.140)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(835)	37.383
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(88.498)	(70.523)
- Quote delle riserve da valutazioni relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(1.921.539)	(407.693)
Totale	13.625.956	14.428.624

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Totale 31/12/2013		Totale 31/12/2012	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	49.636	(50.963)	38.785	
2. Titoli di capitale				(1.328)
3. Quote di O.I.C.R.	492			(74)
4. Finanziamenti				
Totale	50.128	(50.963)	38.785	(1.402)
Saldo	(835)		37.383	

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Dettagli	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	38.785	(1.328)	(74)	
2. Variazioni positive				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	18.202	1.519	566	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni				
3. Variazioni negative		(191)		
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(58.314)			
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo				
3.4 Altre variazioni				
4. Rimanenze finali	(1.327)	-	492	

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza di Co.Fidi Puglia è costituito dalla somma del patrimonio di base e di quello supplementare, al netto degli elementi da dedurre previsti dalla Circolare Banca d'Italia N°216/1996, ove presenti.

Patrimonio di base

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono:

Elementi positivi del patrimonio di base

- Capitale sociale versato
- Riserve

Elementi negativi del patrimonio di base

- Altre immobilizzazioni immateriali
- Perdita del periodo
- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il patrimonio di base. Al 31 dicembre 2013 non risultano elementi da dedurre dal patrimonio di base.

Patrimonio supplementare

Al 31 dicembre 2013 nel patrimonio di Co.Fidi Puglia non figura alcuna voce del patrimonio supplementare.

Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2013 nel patrimonio di Co.Fidi Puglia non figura alcuna componente di terzo livello.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza di Co.Fidi Puglia al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 13.704.609 ed è costituito esclusivamente dal Patrimonio di Base (Tier 1) composto dal capitale sociale e dalle riserve al netto degli elementi negativi.

L'eccedenza patrimoniale a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro (di credito, di mercato e operativi) è pari ad Euro 6.475.552.

Il requisito patrimoniale per i rischi di primo pilastro ammonta a Euro 7.229.057.

Dettagli	Totale 2013	Totale 2012
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.705.444	14.457.084
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(835)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	13.704.609	14.457.084
D. Elementi da dedurre dal patrimonio base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	13.704.609	14.457.084
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	18.692
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	18.692
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	18.692
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	13.704.609	14.475.776
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	13.704.609	14.475.776

4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare Banca d'Italia N°216/1996 ha sancito l'obbligo di pubblicazione, per gli intermediari finanziari, delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi di misurazione e gestione degli stessi.

E' diretta responsabilità degli intermediari stessi assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e porre in essere presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi e la diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa.

In conformità alla disciplina, Co.Fidi Puglia pubblica regolarmente il documento "Informativa al Pubblico" sul proprio sito web all'indirizzo www.cofidi.it

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Co.Fidi Puglia provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a consuntivo che prospettico, e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati. Il processo è stato sviluppato tenendo conto del principio di proporzionalità, in base al quale i sistemi di governo societario, i processi di gestione dei rischi e il sistema di controllo interno, sono commisurati alle dimensioni, alle caratteristiche e alla complessità dell'attività svolta dal Confidi.

Nello specifico, l'adeguatezza patrimoniale viene valutata su due livelli che corrispondono ai primi due pilastri previsti dall'Accordo di Basilea:

- Primo pilastro: Co.Fidi Puglia verifica che il suo patrimonio di vigilanza sia superiore ai requisiti patrimoniali correlati ai rischi di primo pilastro; tale verifica è effettuata su base trimestrale attraverso la predisposizione delle basi informative per le Segnalazioni di Vigilanza e la successiva reportistica di Risk Management;
- Secondo pilastro: Co.Fidi Puglia nella predisposizione del resoconto ICAAP effettua una costante attività di misurazione, monitoraggio e mitigazione di tutti i rischi, compresi quelli di primo pilastro.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella sono riportati i valori delle esposizioni soggette a rischio di credito e i rispettivi importi ponderati secondo le Istruzioni di Vigilanza Prudenziale di Banca d'Italia; inoltre vengono esposti i requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito e al rischio operativo, che producono assorbimento di patrimonio in conseguenza dei rischi di primo pilastro.

Per il calcolo del rischio di credito si è tenuto conto innanzitutto dello status delle garanzie in essere, nello specifico:

- garanzie in bonis: ponderate al 75% se appartenenti al portafoglio "retail" o al 100% se facenti parte del portafoglio "corporate"; l'ammontare netto dell'esposizione retail ammonta a Euro 85.347.892, mentre l'ammontare netto dell'esposizione corporate ad Euro 11.138.645;
- garanzie deteriorate: ponderate al 150% se le relative rettifiche di valore sono minori del 20% dell'esposizione lorda o ponderate al 100% se le rettifiche di valore effettuate sono maggiori o uguali al 20% dell'esposizione lorda; l'ammontare complessivo delle esposizioni deteriorate, al netto delle rettifiche di valore e delle forme di mitigazione del rischio, è pari a Euro 18.575.992;
- garanzie contro garantite da Medio Credito Centrale: ponderate allo 0% in virtù della garanzia dello Stato italiano in ultima istanza. L'ammontare dell'esposizione contro garantita dal Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 21.900.528;

- garanzie escusse: ponderate al 150% se le rettifiche di valore sono minori al 20% dell'esposizione lorda o al 100% se le rettifiche di valore risultano maggiori o uguali al 20% dell'esposizione lorda; le posizioni escusse iscritte in bilancio al netto delle rettifiche di valore, delle forme di mitigazione del rischio e oggetto di ponderazione ammontano a Euro 1.360.526;

- altre poste dell'attivo: ponderate in conseguenza della natura della controparte, il cui ammontare complessivo è pari a Euro 38.802.407.

A seguito dell'applicazione dei coefficienti di ponderazione previsti dalla normativa e in conseguenza del requisito minimo previsto per gli intermediari finanziari non bancari (6%), il requisito patrimoniale per il rischio di credito è pari a Euro 6.897.630; dalla sommatoria di tale importo con il requisito previsto per il rischio operativo pari a Euro 331.427, si ottiene il requisito patrimoniale complessivo per i rischi di primo pilastro pari a Euro 7.229.057.

Il coefficiente di solvibilità di Co.Fidi Puglia, a seguito degli assorbimenti per i rischi di primo pilastro, ammonta al 11,37%. Si rammenta che in applicazione della normativa di Vigilanza Prudenziale, il coefficiente minimo detenibile deve essere pari almeno al 6%. Tale coefficiente (solvency ratio) indica il grado di patrimonializzazione degli intermediari finanziari.

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	221.313.450	182.017.316	114.960.506	95.435.075
1. Metodologia standardizzata	221.313.450	182.017.316	114.960.506	95.435.075
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischi di credito e di controparte			6.897.630	5.726.105
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			331.427	298.196
1. Metodo base			331.427	298.196
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			7.229.057	6.024.301
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			120.508.380	100.425.098
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,37%	14,40%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate			11,37%	14,40%
(Total capital ratio)				

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Importo sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) dell'esercizio	(1.921.539)		(1.921.539)
20.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
30.	Attività materiali			
40.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(17.975)		(17.975)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
70.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Coperture di investimento esteri			
80.	Differenze di cambi			
90.	Copertura dei flussi finanziari			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(38.218)		(38.218)
110.	Attività non correnti in via di dismissione			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(56.193)		(56.193)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(1.977.732)		(1.977.732)

SEZIONE 6 - Operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di informativa societaria, sono di seguito riepilogate le operazioni realizzate con parti correlate.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Benefici a breve termine	Benefici a lungo termine
Amministratori	45.600	0
Dirigenti	161.912	8.962
Collegio sindacale	47.226	0

(*) Tra i benefici a breve termine sono ricompresi i compensi dell'esercizio

(**) Il beneficio a lungo termine è rappresentato dall'accantonamento annuo al fondo TFR

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci e relativi familiari

Di seguito viene riepilogata l'esposizione residua al 31 dicembre 2013 delle garanzie rilasciate a parti correlate:

Qualifica	Esposizione al 31/12/2013
Amministratori, Dirigenti, Collegio Sindacale	371.551

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate.

Con riferimento alle operazioni di cui sopra si precisa che le stesse sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CO. FIDI PUGLIA SOC. COOP.

Via Nicola Tridente n. 22, scala A, 4° piano

70125 Bari

P.Iva 04900250723

Iscrizione Albo Società Cooperative n° A170054

Iscritta nell'elenco speciale Intermediari Finanziari - ex art. 107 TUB n° 29474

oooooooooooooooooooooooooooo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA SOCI ai sensi dell' articolo 2429, secondo comma, del codice civile SUL PROGETTO DI BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Soci,

in **via preliminare** rammentiamo:

- che l'assemblea ordinaria dei soci il 14 giugno 2011 ha nominato l'attuale Collegio Sindacale, che resta in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio chiuso il 31 dicembre 2013;
- che il CO.FIDI Puglia Soc. Coop. dopo essere stato iscritto nell' Elenco speciale di cui all'Art. 107 del Testo Unico della Legge Bancaria e Creditizia in data 03 Aprile 2012, ha provveduto ad attribuire l'incarico di revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers Spa, a partire dall'anno 2012 determinandone anche il corrispettivo dovuto per l'intera durata dell'incarico.

Nell' anno 2013 il Collegio Sindacale ha quindi esercitato le sole attività di vigilanza previste dall' art. 2403 del codice civile.

Nell' ambito delle competenze attribuite al Collegio Sindacale, per quanto indicato in premessa, si fa presente che la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento per esso raccomandati, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- a)** abbiamo vigilato sull' osservanza della Legge e dello Statuto Sociale;

b) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull' adeguatezza e sul funzionamento dell' assetto organizzativo della struttura e del sistema di controlli interni e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni ed incontri, anche informali, con il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con il Direttore, con il Responsabile delle funzioni di Risk Management e Compliance, con i Responsabili delle altre funzioni aziendali e con la società a cui è stata attribuita la revisione legale dei conti.

In base alle risultanze acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema amministrativo e contabile è qualitativamente affidabile per la corretta rappresentazione degli accadimenti di gestione, e comunque si riscontra che sono state poste in essere attività di potenziamento per fronteggiare adeguatamente gli adempimenti imposti dalla normativa di vigilanza, a cui è sottoposto il CO.FIDI Puglia Soc. Coop..

Si da' atto che il CO.FIDI Puglia Soc. Coop. , in qualità di intermediario finanziario ex art. 107 del T.U.B., ha aggiornato le procedure informatiche e gestionali nell' intento di razionalizzare e migliorare il processo operativo e contabile, dotandosi anche di nuove unità lavorative;

c) abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni anche mediante l'esame dei rapporti della società cui è stata esternalizzata la funzione di internal auditing;

d) abbiamo partecipato, acquisendo la relativa documentazione, alle riunioni assembleari e consiliari, tutte svoltesi nel rispetto delle norme di legge e delle previsioni statutarie che ne disciplinano il funzionamento. A tal riguardo, possiamo assicurare che le azioni deliberate non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, n'è in potenziale conflitto di interessi o comunque tali da compromettere o soltanto minacciare l'integrità patrimoniale del CO.FIDI Puglia Soc. Coop.;

e) abbiamo verificato, per quanto di nostra competenza, l' osservanza delle norme di legge relative alla formazione ed alla impostazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione, che lo correda, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal management del CO.FIDI Puglia Soc. Coop.;

f) abbiamo avuto incontri e validi scambi di opinioni con la società PricewaterhouseCoopers Spa incaricata della revisione legale dei conti del CO.FIDI Puglia Soc. Coop., nell' ambito del quadro di riferimento previsto dall' art. 2409-septies del codice civile.

Il progetto di Bilancio della società CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP., costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (Metodo Indiretto), dalla relativa Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, e' stato licenziato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2014.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 in merito al quale si informano i soci che il Collegio Sindacale ha provveduto a vigilare sull'impostazione generale dello stesso, sulle sue conformità alla legge in merito alla sua formazione e struttura, essendo stata assegnata la revisione legale dei conti alla società PricewaterhouseCoopers Spa.

Di merito, riguardo al **progetto di bilancio**, abbiamo constatato:

che il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 e' stato redatto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni dell' International Accounting Standard Board, omologate dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D.Lgs. 28 Febbraio 2005, n. 38, nonché in base al provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 21 gennaio 2014 " Istruzioni per la Redazione dei Bilanci e dei Rendiconti degli intermediari Finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario, degli Istituti di Credito, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" e ss.mm.ii.;

che, ai fini della comparazione, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

che il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione ha evidenziato che il risultato negativo dell' esercizio preso in considerazione, è stato determinato in complessivi € 1.921.539,00;

che il progetto di bilancio, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile Internazionale 1, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale

che la nota integrativa per le voci di bilancio riporta ed illustra i principi contabili adottati dal CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. ed i relativi criteri di classificazione, di iscrizione, di valutazione, di eliminazione, delle principali poste di bilancio dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

che il progetto di bilancio corrisponde ai fatti, eventi ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza per aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali ed esercitato l'attività prevista per legge;

che la nota integrativa alle voci di bilancio e la relazione di gestione, contengono le informazioni prescritte dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile.

Nel **corso dell' esercizio 2013**, il Collegio Sindacale:

- a) ha ottenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall' art. 2381, del codice civile, informazioni sull' andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dal CO.FIDI PUGLIA SOC.COOP.;
- b) ha preso atto delle verifiche effettuate e delle relative evoluzioni derivanti dalla funzione di Internal Auditing attribuite alla società esterna specializzata;
- c) ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27.03.2014 ha deliberato **le variazioni dei seguenti regolamenti** :
 - Regolamento monitoraggio e gestione crediti anomali,
 - Regolamento Amministrazione Finanza e Controllo,
 - Regolamento Processo della Garanzia,
 - Regolamento della Garanzia 6.1.6 Regione Puglia
 - Regolamento Risk Management
 - Regolamento Interno
 - Policy Antiriciclaggio
 - Policy Conflitti di interesse e Parti Correlate
 - Regolamento Gestione dei Reclami

La **società incaricata della Revisione Legale dei conti**:

- a) ha inviato al Collegio Sindacale la comunicazione di cui all' articolo 17, comma 9, sub a del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, confermando l' assenza di situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o di cause di incompatibilità previste dallo stesso provvedimento normativo e delle disposizioni attuative;
- b) ha illustrato e consegnato al Collegio Sindacale, il programma di revisione del bilancio del CO.FIDI Puglia Soc. Coop. per l' esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale, considerato e tenuto conto:

- che dall'attività esercitata in adempimento della funzione di vigilanza demandatagli, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che debbano essere evidenziati in questa relazione;

- del giudizio senza rilievi sul progetto di bilancio e del giudizio di coerenza della relazione di gestione espressi dalla società incaricata della revisione legale dei conti,

esprime il proprio assenso all' approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta formulata dal consiglio di amministrazione per la destinazione della perdita dell'esercizio stesso.

Questa relazione e' stata condivisa e licenziata con il consenso unanime di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

Bari, 14 Aprile 2014.

Il Collegio Sindacale

Dott. Pasquale Lorusso – Presidente

Dott. Sebastiano Di Bari - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Maria Donata Liotino - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE (Allegato A)



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 27/2/1998, N. 28**

**CONFERMAZIONE DI S.E.M. S.p.A.
CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS.
27.1.2010, N. 39**

Ai Soci di
CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalla legge e dal regolamento compete agli Amministratori di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla correttezza della relazione sulla gestione con il bilancio, come stabilito dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di CO.FIDI PUGLIA SOC. COOP. al 31 dicembre 2013.

Bari, 14 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Aprico

Corrado Aprico
(Revisore legale)